

Comune di
Borgo Chiese
Provincia di Trento

**Documento Unico
di
Programmazione**

2023/2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA

Premessa

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

 Le disposizioni in materia di finanza pubblica

 La popolazione

 Economia insediata e associazionismo sul territorio

 Situazione socio-economica

Quadro delle condizioni interne all'ente

 Analisi finanziaria generale

 Analisi delle entrate - entrate correnti ed entrate destinate agli investimenti

 Analisi della spesa - parte corrente

 Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso

 Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

 Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivi

 Indebitamento

 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

 Elenco dei programmi per missione

 Descrizione delle missioni e dei programmi

 Obiettivi finanziari per missione e programma

 Parte corrente per missione e programma

 Parte corrente per missione

 Parte capitale per missione e programma

 Parte capitale per missione

Parte seconda

 Programmazione dei lavori pubblici

 Le opere e gli investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche

 Gestione del patrimonio

 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

GUIDA ALLA LETTURA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per

- ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'articolo 151 del d.lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del

decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 le parti hanno condiviso l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all'art. 1, comma 775, che, “*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*” . La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con DM 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Dopo le grandi difficoltà dovute alla pandemia del 2020 e la ripresa economica iniziata nel 2021, le stime per il 2022 si presentavano ottimistiche, pur tra gli strascichi del Covid-19 non ancora completamente debellato e dei conseguenti effetti riflessi, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche. Lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina a febbraio 2022 e il suo perdurare a tutt'oggi ha comportato una

persistente situazione di instabilità a livello mondiale, rallentando la crescita economica. Le previsioni presentano una contrazione del PIL sia nell'Eurozona (da 3,9% al 2,6%), che negli USA, con un ribasso ancora più pesante (da 4% al 2,3%), ma anche in Cina con un riflesso sul resto del mondo per la stretta interdipendenza di questo paese con l'economia globale. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi, specialmente per quanto concerne l'energia e le materie prime. A marzo l'inflazione nell'Unione Europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana. Le incognite legate al corso della guerra rendono le previsioni economiche dell'Unione Europea soggette a forti incertezze e a rischi al ribasso. Per il 2023 la Commissione EU ha rivisto le proprie previsioni al ribasso. Dopo il rilancio post-Covid delle economie dei paesi UE che ha portato ad una crescita oltre le previsioni nel primo trimestre 2022, si sta passando gradualmente ad una fase di rallentamento e quindi di frenata della crescita. Sul fronte dell'occupazione la Commissione prevede che nel 2023 il tasso d'occupazione in UE aumenti dello 0,7%.

Per quanto riguarda l'economia italiana, il PIL 2021 ha registrato un incremento del 6,6%, dovuto principalmente alla domanda nazionale con una crescita degli investimenti nelle costruzioni, in attrezzature e macchinari e nei consumi delle famiglie. In generale c'è stato uno sviluppo di tutti i settori produttivi, anche se non omogeneo. L'elevata incertezza causata dal conflitto in corso sta danneggiando le premesse positive del 2021. Le previsioni di crescita del PIL sono state ridimensionate ad inizio anno e nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera; le aspettative per il PIL 2022 e 2023 sono quindi fortemente condizionate dalla guerra e ridimensionate per le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime e per l'aumento dell'inflazione. Con la Nota di aggiornamento al DEF, approvata dal Consiglio dei Ministri il 28.09.2022 la previsione di aumento del PIL per il 2022 viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento. Nel 2022 è proseguito il cammino dell'Italia per il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi inseriti nel cronoprogramma del PNRR. Dopo il raggiungimento a dicembre del 2021 dei primi 51 milestone e target che prevedono il pagamento della prima rata del fondo da 21 miliardi di euro (10 miliardi di contributi a fondo perduto e 11 miliardi di prestiti) al netto del prefinanziamento ricevuto in agosto 2021, l'Italia si appresta a chiedere all'Unione Europea il pagamento della seconda rata di finanziamento relativa al

primo semestre 2022. Sono stati raggiunti infatti tutti i 45 milestone e target previsti permettendo in tal modo al Piano di trasformazione del Paese di prendere sempre più forma sostenendo il cambiamento di alcuni settori strategici, tra i quali rientrano la sanità territoriale, la rigenerazione urbana, i finanziamenti per la cultura, la riforma degli appalti pubblici, la trasformazione digitale, l'istruzione e l'Università, la transizione ecologica e la riforma della Pubblica Amministrazione

Le prospettive di crescita, che continuano a essere soggette a un'incertezza eccezionalmente elevata, sono connesse, come già evidenziato sopra, all'andamento dei prezzi e della disponibilità di materie prime (su cui incidono in particolare i possibili sviluppi del conflitto in Ucraina), all'evoluzione del commercio internazionale, nonché alle ripercussioni della fase di restrizione monetaria a livello globale e rimangono condizionate anche alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti.

L'articolo 10, comma 2 della legge provinciale 3 agosto 2018 n. 15 ha introdotto alcune modifiche alla legge di contabilità della Provincia stabilendo che *“In applicazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali appartenenti al suo sistema territoriale integrato includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio aio sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione), anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011.”*.

Nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stata applicata una quota di avанzo “accantonato” per un importo di Euro 115.000,00 (a finanziamento delle spese correnti “non ricorrenti” afferenti il trattamento di fine rapporto che si prevede di liquidare al personale dipendente nel corso dell'esercizio finanziario 2023) e “vincolato” per un importo pari a Euro 43.001,16, come consentito dal principio contabile 4/1 della programmazione di bilancio e come dato evincere dagli Allegati A1 e Allegato A2.

Le poste di avanzo di amministrazione sopra specificate attengono, parzialmente, ad economie di utilizzo dei predetti fondi, rispettivamente accantonati e vincolati rinvenuti nell'avanzo di amministrazione es. fin. 2021 e pari ad Euro 115.000,00 per quote TFR, Euro 18.000,00 per vincolo a garanzia del ripristino discarica in “loc. Soppiazze” C.C. Cimego e nella quota vincolata al

31.12.2022 pari Euro 25.001,16 afferente il “Fondo aree interne 2022”.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dd. 25.05.2022 è stata ribadita la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a regime e ciò ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm. (recepito dall'art. 49 della L.P. 09.12.2015, n. 18), facoltà peraltro già esercitata con deliberazione consiliare n. 16 dd. 31.05.2021.

Ai sensi del comma 831 della Legge n.145 del 30.12.2018, legge di bilancio 2018, è stato invece abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Il Comune di Borgo Chiese con deliberazione consiliare n. 2 dd. 19.03.2019, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (cfr punto 3. del dispositivo).

Per il presente DUP si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 dd. 28.11.2022.

IL QUADRO PROVINCIALE E IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti hanno condiviso la necessità di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti

che incidono sul bilancio 2023.

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL. Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità.

Le parti hanno convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2023 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti hanno confermato altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2023, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

RISORSE PER INVESTIMENTI

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2023 è stata resa disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si è impegnata, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Considerato inoltre che le risorse da destinare al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si è impegnata a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R.

Con riferimento alle risorse PNRR il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti hanno concordato di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

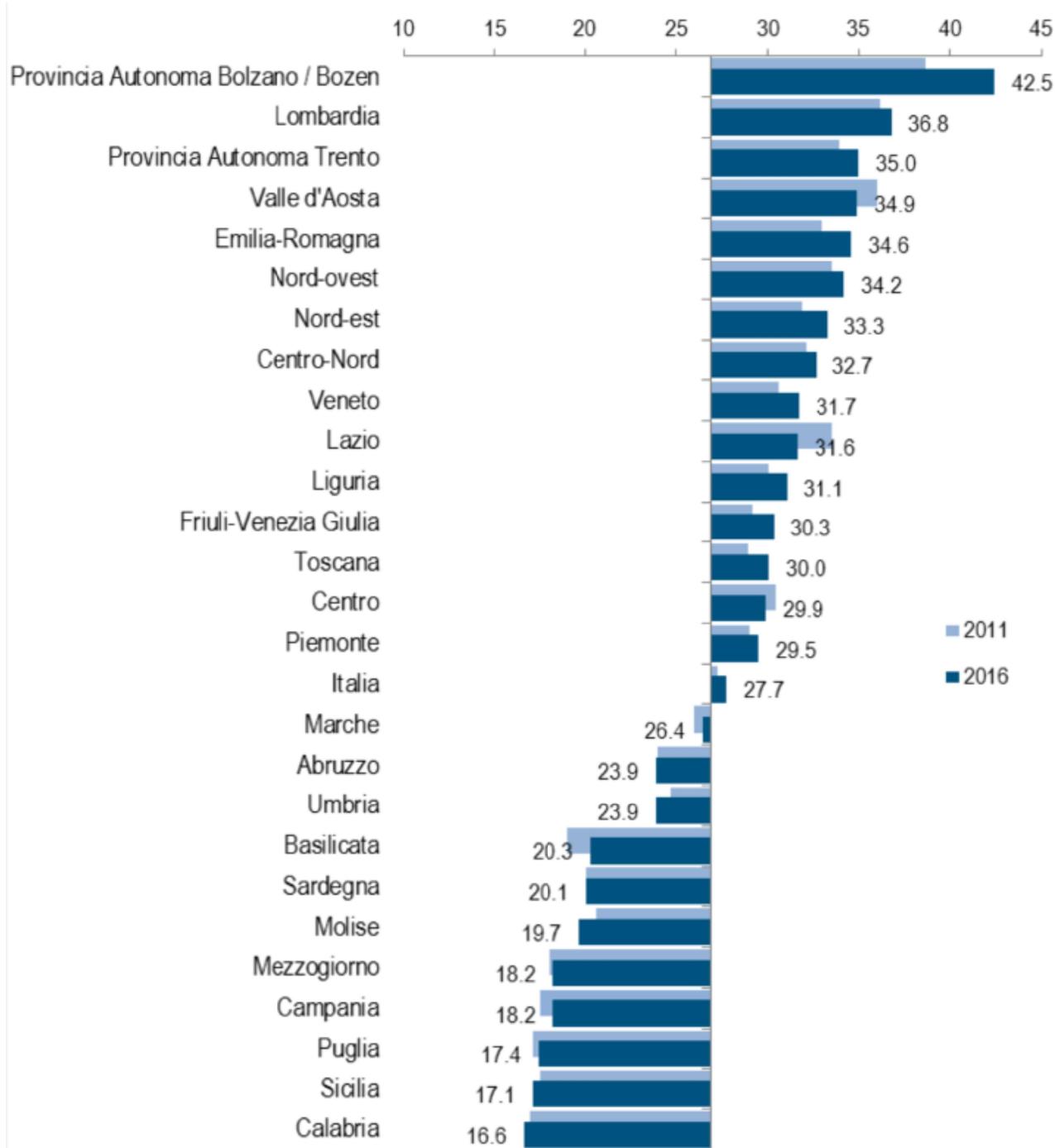


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

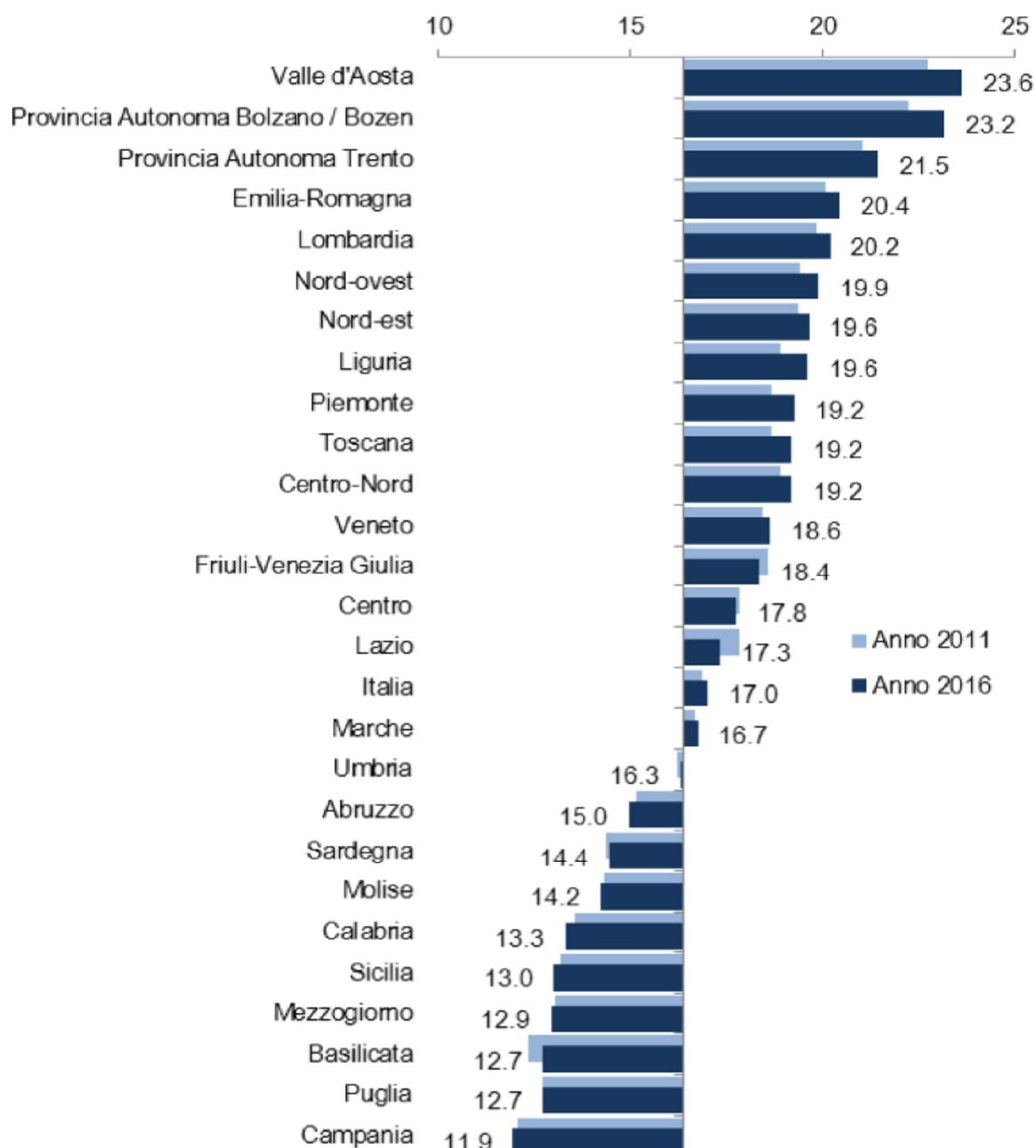


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2.083 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1.962.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	0
2012	0
2013	0
2014	0
2015	0
2016	1988
2017	2015
2018	2015
2019	1993
2020	1973
2021	1962

Tabella 1: Popolazione residente

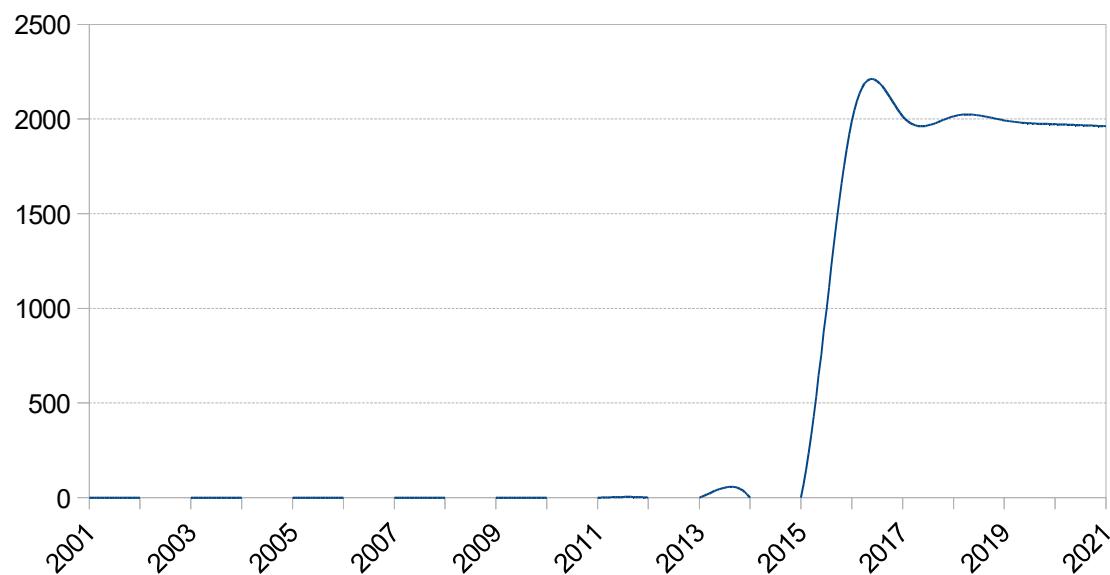


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2021	1973
Di cui:	
Maschi	991
Femmine	982
Nati nell'anno	17
Deceduti nell'anno	30
Saldo naturale	-13
Immigrati nell'anno	38
Emigrati nell'anno	36
Saldo migratorio	2
Popolazione residente al 31/12/2021	1962
Di cui:	
Maschi	994
Femmine	968
Nuclei familiari	819
Comunità/Convivenze	1
In età prescolare (0 / 5 anni)	94
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	166
In forza lavoro (15 / 29 anni)	328
In età adulta (30 / 64 anni)	893
In età senile (oltre 65 anni)	481

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	285	34,80%
2	220	26,86%
3	127	15,51%
4	134	16,36%
5 e più	53	6,47%
TOTALE	819	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

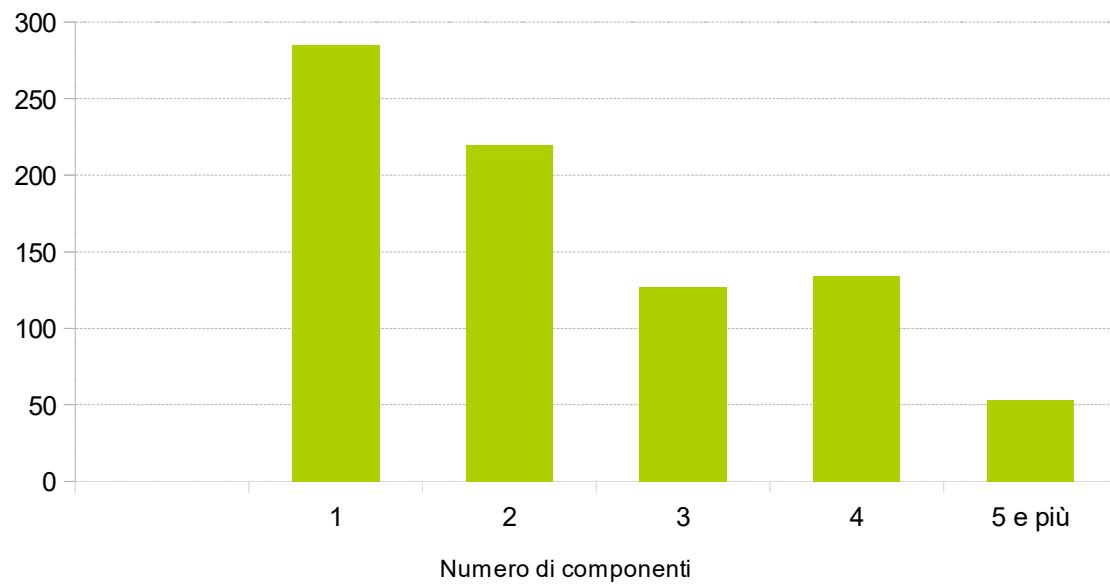


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Borgo Chiese suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	9	7	16	56,25%	43,75%
1-4	37	25	62	59,68%	40,32%
5 -9	41	45	86	47,67%	52,33%
10-14	49	47	96	51,04%	48,96%
15-19	62	45	107	57,94%	42,06%
20-24	56	54	110	50,91%	49,09%
25-29	49	62	111	44,14%	55,86%
30-34	47	47	94	50,00%	50,00%
35-39	50	42	92	54,35%	45,65%
40-44	59	64	123	47,97%	52,03%
45-49	62	62	124	50,00%	50,00%
50-54	79	68	147	53,74%	46,26%
55-59	77	82	159	48,43%	51,57%
60-64	85	69	154	55,19%	44,81%
65-69	65	51	116	56,03%	43,97%
70-74	55	49	104	52,88%	47,12%
75-79	44	45	89	49,44%	50,56%
80-84	36	44	80	45,00%	55,00%
85 >	32	60	92	34,78%	65,22%
TOTALE	994	968	1962	50,66%	49,34%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

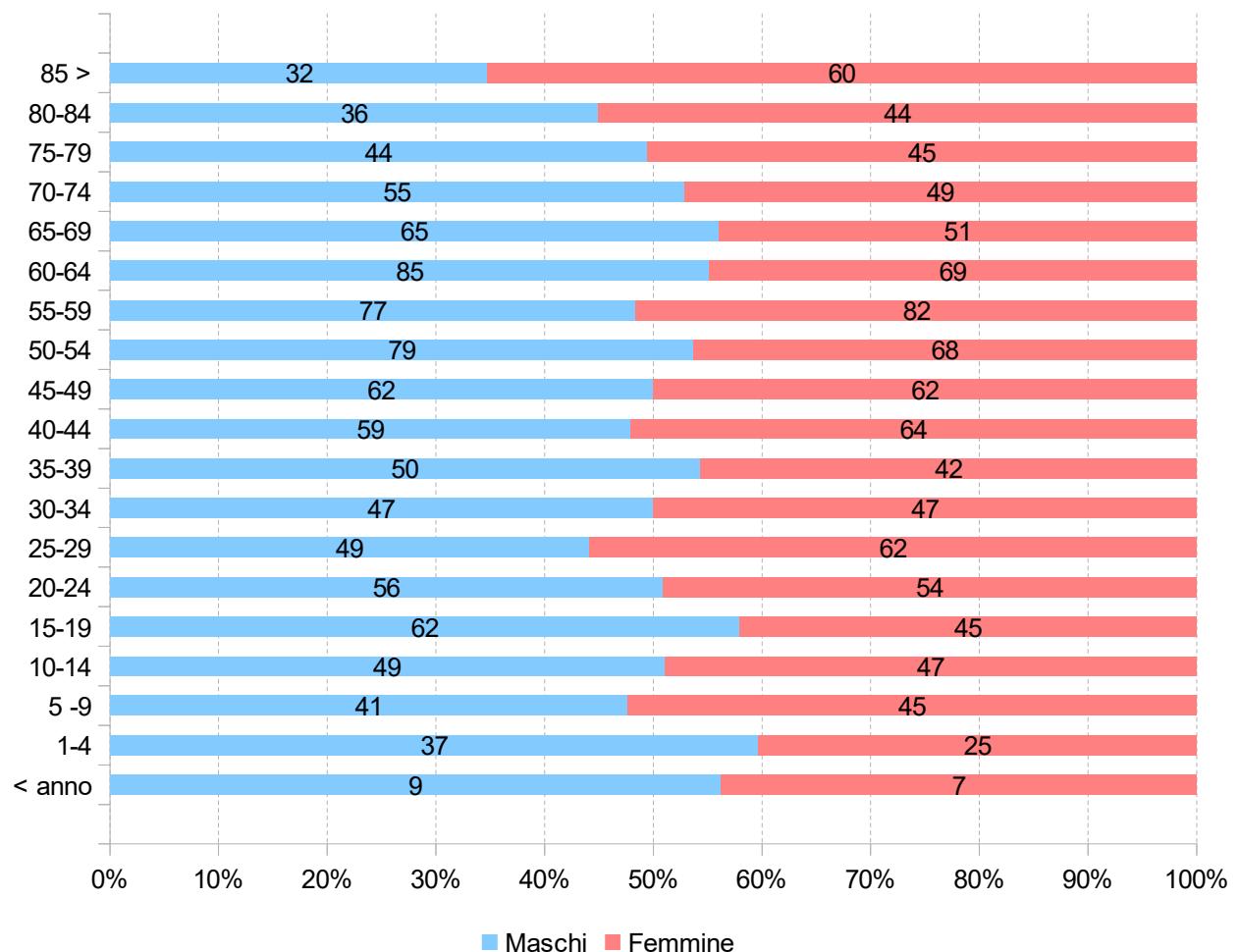


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Economia insediata e associazionismo sul territorio

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Per quanto riguarda l'abitato di Brione l'elemento fondamentale da prendere in considerazione è costituito dal progressivo innalzamento dell'età media degli abitanti e da una tendenza alla stabilizzazione, se non addirittura al decremento, del loro numero. Altro elemento rilevante è il fenomeno dell'alto pendolarismo. Bambini e giovani, per frequentare asilo nido, scuola dell'infanzia e per altre scuole di vario ordine e grado, devono ogni giorno lasciare il paese: scuola dell'infanzia ed elementare si trovano nell'abitato di Condino, che dista sei chilometri; per la scuola media, il riferimento è costituito da Pieve di Bono-Prezzo, mentre, per quanto riguarda le scuole superiori, la sede più vicina si trova a Tione di Trento, a ventisette chilometri. Il paese non offre inoltre possibilità occupazionali, non vi sono insediamenti industriali o artigianali, nemmeno di ridotte dimensioni; c'è un unico bar a conduzione familiare; non esistono alberghi o ristoranti; dal 2013 è operativa la "Casa per ferie" realizzata dall'Amministrazione comunale ed affidata in gestione esterna. L'unica impresa edile e così pure l'unica ditta di boscaioli vedono impegnati i titolari con un numero ridotto di maestranze. Nota di particolare rilievo è la presenza da metà ottobre del 2020 di un negozio di "vicinato" a Brione realizzato a seguito della conclusione dei lavori di riqualificazione della p.ed. 226 in C.C. Brione da parte del comune e precedentemente utilizzato dalla Famiglia Cooperativa. La gestione del negozio di "vicinato" è stata affidata alla ditta Pellizzari Marina & C. Sas di Borgo Chiese (Condino) a seguito del contratto Rep. n. 27 dd. 15.10.2020 e che avrà durata di sei anni prorogabili per una sola volta. Preme evidenziare che il punto vendita dell'abitato di Brione ubicato nei locali a piano terra della p.ed. 226, di proprietà comunale, è stato riconosciuto come Sieg (Servizi di interesse economico generale) presso il quale il gestore dovrà offrire i seguenti servizi: rilascio permesso funghi; consegna farmaci con convenzione farmacia; vendita di carni fresche e/o congelate, conservate, preparate, confezionate; utilizzo prodotti di qualità, prioritariamente di origine locale e del territorio trentino; eventuale punto recapito pacchi corrieri; attività di supporto alle associazioni locali (• scontistica - almeno del 10% sul totale dell'importo speso per ogni singolo evento - alle associazioni locali per l'organizzazione delle sagre e/o manifestazioni paesane; • impegno a tollerare l'utilizzo degli spazi adiacenti all'entrata del negozio in occasione di feste

paesane o eventi ricreativi in cui sono coinvolte le associazioni del paese; • impegno a collaborare con l'amministrazione comunale per la gestione di alcuni progetti futuri).

Infine, anche l'attività di allevamento è limitata a poche imprese a conduzione familiare e non è in grado di creare nuove possibilità di lavoro. Succede così che i residenti devono recarsi fuori paese per potersi occupare.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Pro loco di Brione, Gruppo ANA Brione, Riserva comunale Cacciatori Brione e Corpo Vigili del fuoco volontari di Brione.

Per quel che riguarda l'abitato di Cimego l'economia è legata prevalentemente alle aziende di valle, ove impiegati e operai si recano giornalmente. Grazie al notevole sforzo compiuto dall'Amministrazione locale negli anni dal 1985 al 2000, volto alla ricerca di opportunità lavorative, è stata realizzata una zona artigianale completamente urbanizzata che ha incentivato la vendita di lotti a insediamenti produttivi. Nel 1997 si è insediata la prima ditta, proveniente dal bresciano, con lavorazione nel settore manifatturiero, che offre lavoro a circa una settantina di persone all'interno dell'insediamento produttivo e una decina di persone interinali. Su altri lotti si sono insediate un'officina, successivamente trasferitasi nel territorio nell'ex Comune di Condino, una ditta di recupero materiale ferroso, una di recupero scarti del legno, due falegnamerie, due ditte che operano nell'edilizia, una delle quali specializzata in restauri e una ditta specializzata nella lavorazione del ferro per l'edilizia. Dal 1991 ha aperto un Centro Commerciale di grandi dimensioni, il principale della Valle del Chiese, che ha un'occupazione in prevalenza femminile. Anche nel settore turistico la zona è servita da una struttura alberghiera di buon livello con circa 60 posti letto e che occupa una decina di persone.

Nel centro del paese vi sono un bar e un ufficio delle poste. Dall'anno 2016, a seguito della fusione degli ex Comuni di Brione, Cimego e Condino nel neo Comune di Borgo Chiese, gli Uffici Comunali sono stati dislocati nel territorio di Condino, tranne che per l'Ufficio tributi che è rimasto nei locali dell'ex Comune di Cimego.

Sempre nel centro del paese si trova la Scuola provinciale dell'Infanzia per la quale il Comune, ai sensi della Legge Provinciale 21.03.1977 n. 13 concernente l'ordinamento delle scuole provinciali dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, provvede al funzionamento nei limiti delle spese ed utilizzando i contributi previsti nel piano annuale predisposto dal Servizio Scuola dell'Infanzia, istruzione e formazione professionale della Provincia.

Da anni si è puntato alla realizzazione di un progetto di sviluppo sostenibile: allo scopo lungo il corso del rio Caino, sulla sinistra del fiume Chiese l'ex Comune di Cimego ha realizzato il Sentiero Etnografico del Rio Caino che offre al visitatore un panorama complesso dell'utilizzo tradizionale del territorio. È stata costruita e riattivata una fucina e un mulino dove hanno luogo laboratori di sperimentazione didattica; sempre nell'ambito di un percorso culturale che mira al recupero della storia e dell'identità del paese, sono stati restaurati una calchera per la produzione della calce, una carbonaia per la produzione

del carbone di legna, un roccolo per l'uccellagione. Questa esperienza si è mostrata molto positiva ed ha anche cominciato ad avere riscontri a livello turistico. Lungo il sentiero è stata anche ristrutturata la vecchia Malga Caino trasformandola in agriturismo tuttora in gestione-affitto a privati.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Pro loco di Cimego, Gruppo ANA Cimego, Riserva comunale Cacciatori Cimego, Corpo Vigili del fuoco volontari di Cimego, Ass. Naz. Fante, Gruppo culturale “Le Quatar Sorele”, Associazione culturale “La Fusina”, USD Castel Cimego, Banda sociale di Cimego, Gruppo Filò, Gruppo Streghe e Coro parrocchiale di Cimego.

Sul territorio dell’abitato di Condino è presente una situazione economica e occupazionale legata soprattutto alla presenza di attività industriali e artigianali. Di rilievo è l’insediamento di aziende operanti nel settore della lavorazione del legno, nonché di industrie di una certa importanza, anche dal punto di vista occupazionale, quali la Sappi Italy Operations spa e la BM GROUP SPA trasferitasi da Cimego dall’anno 2020. Poche sono le aziende operanti nel settore agricolo con occupati a tempo pieno, mentre non trascurabile è lo sviluppo del terziario, concentrato soprattutto nel centro abitato. Ancora inespressa è la potenzialità turistica con la necessità di valorizzare maggiormente la presenza delle strutture esistenti: 4 alberghi, 2 bed & break fast, 1 bicigrill, oltre 70 alloggi di non residenti e una decina di alloggi di residenti da affittare per scopi turistici.

E’ importante sottolineare anche la presenza di un impianto natatorio di valle, la cui gestione è stata affidata in house providing, alla società E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa con sede in Via Oreste Baratieri n.11 a decorrere dall’anno 2015 e per un decennio. L’attività affidata alla società predetta riguarda il servizio di gestione del centro aquaticsco “Aquaclub Valle del Chiese” ed attività accessive, con tutti i suoi impianti. L’ex Comune di Condino ha inoltre affidato a suo tempo alla società in house di cui sopra anche le attività di gestione comprendenti aspetti tecnico-organizzativi, le attività commerciali e di sviluppo, il tutto ad onere e spese della società, da recuperarsi attraverso tariffe e contributi. Lo sforzo dell’Amministrazione comunale sarà quello di far partire, auspicabilmente entro la prossima primavera 2023, anche il centro wellness annesso.

Si trovano anche altri importanti servizi quali la farmacia nonché la APSP “Rosa dei Venti” in Via C. Battisti n. 6 e l’istituto di credito “La Cassa Rurale - Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - Società Coooperativa”. E’ presente altresì un ufficio postale.

Per quanto riguarda l’istruzione vi sono due plessi: la Scuola dell’Infanzia Equiparata e la Scuola Primaria “G. Papaleoni” (quest’ultima attualmente dislocata presso “Palazzo Belli”). E’ presente anche un asilo nido privato. Vi è infine una sezione del settore carpenteria del legno del Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione di Trento.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Filodrammatica “El Grotel”, Circolo Anziani “Giulis”, Cori parrocchiale e giovanile “Canta con Noi”, Corpo Musicale G. Verdi, Gruppo ANA Condino, ASD Chiese Nuoto, Riserva comunale Cacciatori Condino, Società Sportiva Condinese Calcio, Società Pescatori Dilettanti, Tennis Club, Associazione Colturnova (c/o il

Municipio di Borgo Chiese), Corpo Vigili del Fuoco Volontari-Condino, “Aiutiamoli a Vivere” onlus, CRI Italiana - Gruppo Volontari Val del Chiese-Condino, “Il Ponte sul Guado”, AVIS e AVULSS.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredata da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarregiare la situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	90.914,20	101.009,73	108.531,05	108.259,49	98.858,62
Utilizzo FPV di parte capitale	1.972.140,11	1.744.878,67	1.123.978,93	389.970,18	273.777,45
Avanzo di amministrazione applicato	499.125,00	134.403,00	0,00	203.437,00	266.124,74
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.158.159,54	1.078.690,67	1.025.260,39	853.815,37	923.445,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	548.786,83	823.858,42	678.635,12	1.210.292,49	876.633,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	983.640,64	935.199,95	1.284.247,88	1.164.403,77	1.210.558,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	739.269,11	947.461,49	2.056.316,40	2.663.679,23	1.476.700,75
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.992.035,43	5.765.501,93	6.276.969,77	6.593.857,53	5.126.098,81

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	2.417.674,03	2.528.652,72	2.634.496,62	2.679.939,16	2.719.092,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.435.713,52	1.874.143,39	2.883.547,45	2.777.126,48	1.537.740,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	46.113,04	46.113,04	46.113,04	46.113,04
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.853.387,55	4.448.909,15	5.564.157,11	5.503.178,68	4.302.946,06

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	579.271,95	704.988,08	776.307,82	803.472,07	767.624,55
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	579.271,95	704.988,08	776.307,82	803.472,07	767.624,55

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	956.100,00	956.100,00	964.718,00	100,9	881.810,47	92,23	82.907,53
Entrate da trasferimenti	886.939,84	1.107.051,12	938.055,88	84,73	559.995,22	50,58	378.060,66
Entrate extratributarie	1.187.820,00	1.242.770,00	1.234.508,94	99,34	763.768,98	61,46	470.739,96
TOTALE	3.030.859,84	3.305.921,12	3.137.282,82	94,9	2.205.574,67	66,72	931.708,15

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

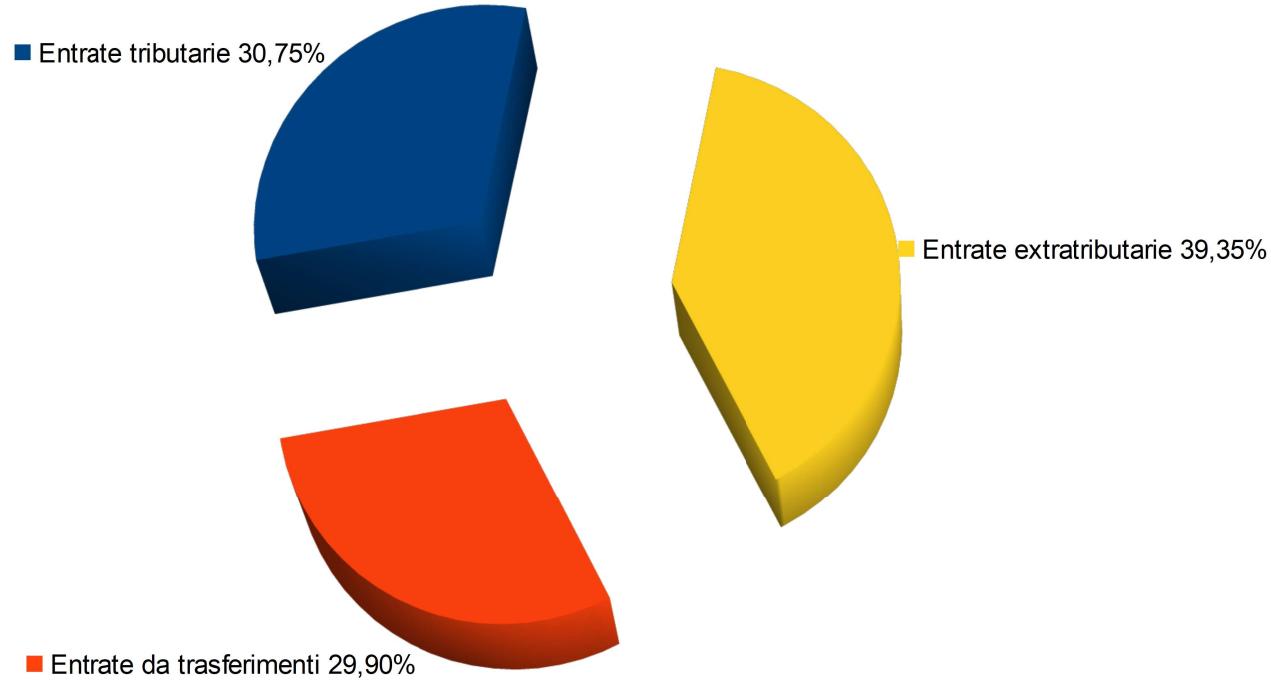


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

ENTRATE CORRENTI NEL TRIENNIO 2023/2025

1. ENTRATE TRIBUTARIE

IM.I.S.

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 ha introdotto nella Provincia Autonoma di Trento l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), che sostituisce dall'01.01.2015 l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), mentre per la TARI permane la gestione unificata tramite la Comunità delle Giudicarie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Gli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014 hanno istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) quale tributo proprio dei Comuni, il nuovo tributo trova applicazione dall'1.1.2015 e sostituisce le componenti IMUP e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013), alcune modifiche sono state introdotte dall'art. 18 della L.P. 30.12.2015, n. 21 (legge di stabilità provinciale 2016), dalla legge n. 20 del 29.12.2016 (legge di stabilità 2017) e dalla legge provinciale n. 18 del 29 dicembre 2017 (legge di stabilità provinciale 2018); in particolare con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 le parti - segnatamente il Presidente e l'Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento da un lato ed il Presidente del Consiglio delle Autonomie dall'altro - hanno fissato quale obiettivo strategico della manovra fiscale e finanziaria provinciale quello di preservare, se possibile, l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini, con una riallocazione di quelle provinciali maggiormente orientata verso le imprese che beneficiano in misura minore delle agevolazioni nazionali; in quest'ottica, è stata prevista una riduzione delle aliquote IM.I.S. sui fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti a specifiche categorie catastali (C1, C3, D2 e A10 estesa dal 2018 anche alle Categorie D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00, alle Categorie D7 e D8 con rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00 nonché ai fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore a euro 25.000,00) e l'azzeramento dell'IM.I.S. sull'abitazione principale, tranne che per le "abitazioni di lusso" (fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9); è stato inoltre previsto l'impegno dei Comuni a non incrementare le aliquote base con riferimento alle attività produttive. Nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica da Covid 19 la Provincia ha emanato leggi a sostegno per le famiglie e lavoratori e per i settori economici prevedendo la sospensione del pagamento della rata di giugno dell'IMIS con spostamento al 16.12.2020 unitamente al pagamento della 2^a rata, l'introduzione di agevolazioni per le strutture

ricettive (esenzione per la categoria catastale D02, alberghi e la deduzione del 50% della base imponibile per determinate attività identificate in base ai codici Ateco, a condizione che risulti la corrispondenza tra soggetto passivo Imis e gestore dell’attività svolta. Ha inoltre consentito ai Comuni di ridurre, in deroga alle decisioni assunte in sede di approvazione del bilancio di previsione, le aliquote dell’Imposta Immobiliare Imis relative ai fabbricati iscritti in qualsiasi categoria catastale di tipo NON abitativo; di conseguenza il Comune con deliberazione n.ro 20 del 30.07.2020 ha riapprovato le aliquote per il solo 2020 introducendo aliquote agevolate al fine di sostenere alcune categorie economiche particolarmente colpite dall’emergenza e prevedendo la copertura delle minori entrate attraverso il proprio bilancio. La contrazione delle entrate comunali IMIS derivanti dalle decisioni assunte a seguito dell’applicazione del Protocollo di Intesa sono compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio comunale (tranne che per la riduzione di cui alla sopra citata deliberazione n.ro 20/2020 il cui minore introito è stato coperto con entrate a carico del bilancio comunale).

Anche nel 2021, visto il perdurare della situazione pandemica, la Provincia Autonoma oltre ad aver eliminato l’obbligo di versamento della rata in acconto scadente il 16 giugno 2021 ed aver spostato il versamento dell’intera imposta al 16 dicembre 2021, ha introdotto l’art. 14 ter alla L.P. 14/2014 disponendo l’esenzione dal pagamento dell’Imis imputabile ai mesi da gennaio a giugno per gli stessi fabbricati per i quali era stata disposta la sospensione per il 2020 con l’aggiunta dei fabbricati che sono destinati a agenzie di viaggio e turismo e per i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano che sono adibiti ad alloggio per uso turistico per i quali sia stato rilasciato il codice identificativo turistico provinciale (CIPAT). Ha inoltre, per gli interi anni 2021 e 2022 esonerato i titolari di concessioni di posteggio dal pagamento del canone per la concessione dei posteggi e per il 2022 dal pagamento del canone unico fino al 31.03.2022. Il mancato gettito derivante dall’applicazione delle suddette misure risulta ristorato da trasferimenti compensativi.

Il tributo si applica solo nei comuni trentini ed è stato introdotto per semplificare gli adempimenti in capo ai contribuenti. Soggetto passivo è il proprietario o il titolare di altro diritto reale (uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi) sugli immobili di ogni tipo e sulle aree edificabili. Con riferimento a queste ultime devono pagare anche i coltivatori diretti/imprenditori agricoli a titolo principale.

Se più persone sono titolari del medesimo diritto reale sul medesimo immobile ogni contitolare deve pagare l’imposta in proporzione alla propria quota di diritto reale (es. marito e moglie proprietari in parti uguali della casa in cui vivono pagano l’imposta metà per ciascuno).

Non devono pagare i proprietari o titolari di altro diritto reale sui terreni destinati ad uso agricolo o silvo-pastorale, i proprietari di fabbricati concessi in comodato alla Provincia, ai Comuni e ad altri enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche. Non è dovuto il pagamento dell'imposta per importi inferiori ai 15,00 euro (confermato dal Comune di Borgo Chiese).

Il versamento dell'imposta è normalmente dovuto in due rate: la prima rata scade il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. L'imposta può essere pagata utilizzando il modello F24. Il Comune può rendere possibile il pagamento anche con altre modalità in base alle proprie capacità tecniche ed organizzative.

Per i fabbricati in generale il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto aliquota X valore catastale. Le aliquota sono determinate dal comune nei limiti e con le modalità previsti dagli articoli 5 e 6 della L.P. n. 14/2014 e s.m..

Il Comune di Borgo Chiese ha approvato il Regolamento IMIS in vigore dal 01.01.2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 6/C del 28.02.2018 e le aliquote a valere per il 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 7 del 28.02.2018; non avendo il Comune adottato alcuna deliberazione, il quadro di riferimento in vigore nel periodo 2018 è rimasto invariato anche per il 2019 consolidato sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti). Per il solo 2020 le aliquota sono state ridotte con deliberazione n.ro 20 del 30.07.2020 come precedentemente indicato a seguito dell'emergenza Covid.

Successivamente il Consiglio Comunale ha aggiornato il Regolamento a seguito di modifiche introdotte dalla L.P. 22/2021 con deliberazione n.ro 2 del 28.02.2022.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ritiene opportuno confermare per il biennio 2022 - 2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente alle agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia e continuo impegno da parte dei Comuni a non incrementare le aliquote base in vigore.

Per il 2022 la L.P. 22/2021 ha prorogato fino a tutto il periodo d'imposta 2023 compreso, le facoltà regolamentari, esenzioni ed agevolazioni di natura transitoria in scadenza al 31.12.2021 ed ha introdotto nuove disposizioni di natura strutturale.

Ha determinato il periodo temporale nel quale il titolare del contratto di leasing assume la veste di soggetto passivo IMIS al posto del titolare tavolare dei diritti reale, confermando che tale soggetto è tenuto al versamento dell'imposta nel periodo di validità del contratto.

Ha aggiunto nei beni soggetti ad Imis i fabbricati iscritti al Catasto urbano nella categoria F2;

Ha riportato nel novero dei soggetti passivi Imis gli Enti strumentali costituiti da Enti pubblici;

Ha abrogato la facoltà prevista in capo ai Comuni di assimilare ad abitazione principale il fabbricato posseduto da cittadini residenti all'estero, iscritti in AIRE.

Ha riformulato la definizione della fattispecie imponibile “abitazione principale” con riferimento alla casistiche delle residenze separate dei coniugi in costanza di matrimonio.

Il protocollo in materia di finanza locale proroga fino a tutto il periodo d'imposta 2023 le facoltà regolamentari, esenzioni ed agevolazioni di natura transitoria in scadenza al 31.12.2021 ed introduce nuove disposizioni di natura strutturale che sono riassunti nei seguenti punti:

a) modifica art. 4 comma 3 L.P. 14/2014: nel testo della disposizione oltre agli istituti del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa è stato inserito anche quello della “procedura di liquidazione giudiziale”.

b) introduzione all'art. 8 comma 2 della lettera e-ter 1 che riconosce ai Comuni due nuove facoltà in materia di articolazione delle aliquote IMIS ai fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione ai sensi della L. 431/1998 e ai fabbricati utilizzati ai fini turistici.

Per il 2023, sono riposte le aliquote in vigore come indicate nella tabella sotto riportata e approvate con deliberazione consiliare n.ro 3 del 28.02.2022;

Tabella delle aliquote a valere per il 2023

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%

Altri fabbricati ad uso abitativo (fabbricati dove i possessori non risiedono anagraficamente e relative pertinenze)	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Alla luce di quanto sopra, per la predisposizione del bilancio è stata effettuata una stima prudenziale attraverso analisi e confronto dei dati forniti dalla Provincia relativi al misuratore IMIS 2022 e gli incassi effettivi dell'anno 2022; il gettito IMIS simulato a seguito dell'applicazione delle suddette aliquote ammonta per il 2023 a Euro 949.000,00.

Si è inoltre tenuto conto del minor gettito derivante dalle normative relative:

- all'azzeramento dell'aliquota per le abitazioni principali (escluse categorie catastali A1, A8 e A9) - oggetto di compensazione da parte della Provincia.

- all'applicazione di aliquote agevolate per le categorie catastali A/10, C/1, C/3, D/2, D1, D7, D8, fabbricati rurali e strumentali all'attività agricola - oggetto di compensazione da parte della Provincia.

- al minor gettito per gli immobili produttivi relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" - oggetto di compensazione da parte della Provincia.

E' stato inoltre dedotto l'importo stimato di minor gettito derivante dalle agevolazioni introdotte con regolamento relative all'assimilazione ad abitazione principale relative a:

- unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.

- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata a titolo oneroso.

Per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i componenti minorenni del nucleo familiare.

Per le aree edificabili e situazioni assimilate il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto aliquota X valore dell'area edificabile. L'aliquota è scelta dal comune. Il valore dell'area edificabile corrisponde al prodotto tra valore in commercio a metro quadro X metri quadri dell'area. Il comune individua i valori di riferimento per metro quadro delle aree edificabili suddividendo in zone omogenee il territorio comunale.

Per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio si intende la possibilità anche solo potenziale di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati. Un terreno si considera edificabile con l'adozione preliminare dello strumento urbanistico comunale.

In deroga a quanto sopra trova applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariale collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili, comunque nel rispetto del comma 1, dopo un triennio con comunicazione presentata dal contribuente.

Si considerano assimilati ad area edificabile:

- a) i fabbricati iscritti catastalmente nelle categorie F3 ed F4, nelle more dell'accatastamento definitivo, e dall'anno d'imposta 2022 anche la categoria F2;
- b) i fabbricati oggetto di demolizione o di interventi di recupero;
- c) le aree durante l'effettuazione dei lavori di edificazione, indipendentemente dalla tipologia dei fabbricati realizzati.

Per i fabbricati strumentali all'agricoltura:

questa tipologia di fabbricato gode di un regime agevolato mediante il riconoscimento di una deduzione dal valore catastale pari anche per il 2021 ad euro 1.500 nonché dell'aliquota pari allo 0,00% per fabbricati con rendita catastale uguale o inferiore a Euro 25.000,00.

Per fabbricato strumentale all'agricoltura si intende il fabbricato censito al catasto in categoria D10 ovvero per il quale sussiste l'annotazione catastale di ruralità.

Per i proprietari o i titolari di altro diritto reale su fabbricati di interesse storico o artistico e su fabbricati riconosciuti come inagibili ed inabitabili i sono previste riduzioni della base imponibile (valore catastale) nella misura del 50% ma senza possibilità di cumulo tra le due fattispecie.

L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014 un contribuente può effettuare il versamento cumulativo anche con riferimento al debito d'imposta degli altri contitolari sui medesimi immobili, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità di cui all'articolo 7, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune invia ai contribuenti un modello precompilato nel quale risultano gli elementi necessari per il calcolo e per il versamento dell'imposta. L'invio deve avvenire almeno 15 giorni prima della scadenza di versamento.

La normativa IM.I.S. non prevede alcun obbligo in capo al Comune per quanto riguarda l'adozione di provvedimenti deliberativi, tranne la determinazione dei valori delle aree edificabili per l'attività di accertamento. Sono riconosciute le facoltà di adozione del Regolamento e di determinazione di aliquote, detrazioni e deduzioni.

La gestione del tributo viene effettuata direttamente dal personale comunale con l'ausilio di apposito programma.

L'Ufficio Tributi ha ultimato la fase di accertamento IM.I.S. relativa agli anni d'imposta 2015, 2016 e 2017.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A./TARI)

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta dall'IMU, dalla TASI e dalla tassa sui rifiuti (TARI).

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 ha introdotto nella Provincia Autonoma di Trento l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), che sostituisce dall'01.01.2015 l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), mentre per la TARI permane la gestione unificata tramite la Comunità delle Giudicarie.

Al comma 668 della suddetta Legge N. 147/2013 è previsto che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art.52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI."

Nel territorio della Comunità delle Giudicarie, i Comuni facenti parte dell'ambito comunitario hanno disposto di trasferire volontariamente la titolarità del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, previa stipulazione di apposita convenzione. La Comunità delle Giudicarie ha attivato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e, pertanto, ai sensi all'articolo 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, avente ad oggetto:

“Approvazione modifiche al Regolamento per l’applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari.”, ha approvato il regolamento per l’applicazione della tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo comunale sui rifiuti (TARI).

E’ utile ricordare che:

- la Provincia Autonoma di Trento, attraverso la deliberazione n. 2972 adottata dalla Giunta provinciale il 30.12.2005 (come illustrata dalla Circolare n. 4 dd. 29.03.2006 del Servizio Autonomie Locali), ha sancito l’obbligo per tutti i Comuni di abrogare la tassa R.S.U. e di introdurre la T.I.A. a decorrere dal 01.01.2007; per l’anno 2007, in attesa dell’introduzione da parte dell’ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Comprensorio delle Giudicarie - dal 01.01.2010 Comunità delle Giudicarie) di modalità tecniche certe per la quantificazione dei rifiuti prodotti da ogni utente, la Giunta provinciale ha stabilito che la tariffa venga applicata secondo il c.d. “metodo normalizzato” di cui al D.P.R. n. 158/1999, metodo che prevedeva modalità di applicazione della T.I.A. più equa rispetto a quelle in vigore per la tassa R.S.U. al fine di procedere al recupero dei costi di gestione del servizio; in particolare, mentre la tassa rifiuti era applicata unicamente sul parametro della superficie utile degli insediamenti, la T.I.A. ha introdotto anche il criterio della valutazione del numero dei componenti il nucleo familiare.

- con deliberazione n. 2686 del 26.11.2010 la Giunta provinciale prorogò a tutto il 2011 il regime T.I.A., stabilendo che solo a decorrere dal 1° gennaio 2012 tutti i Comuni dovranno avere adottato tecnologie di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte da ciascuna utenza (c.d.modello “puntuale”) e che per i Comuni che, fino al 31.12.2011, non avranno ancora attivato una tecnologia atta a quantificare puntualmente la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza, troverà applicazione il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158.

- dal 01.01.2012 c’è stato il passaggio al metodo “puntuale”, al regolamento unico e alla tariffa unica per tutti i 39 Comuni della Comunità di Valle. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2889 del 23 dicembre 2011, in attesa dell’attuazione dell’articolo 13 della L.P. 3/2006 che dispone una riorganizzazione del ciclo dei rifiuti sulla base di ambiti territoriali ottimali, è stata data la possibilità ai Comuni di avviare una gestione intercomunale su base convenzionale del servizio in oggetto, stabilendone le principali modalità. L’articolo 33 dello Statuto della Comunità delle Giudicarie consente alla stessa di esercitare le funzioni, i compiti e le attività trasferite volontariamente dai comuni allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l’utilizzo delle risorse economico finanziarie, umane e strumentali. La Comunità delle Giudicarie, dopo il parere favorevole della Conferenza dei sindaci di data

23 gennaio 2012, che si è espressa all'unanimità, con delibera dell'Assemblea n 5 del 7 febbraio 2012 ha approvato la convenzione relativa alla gestione della TIA e con deliberazione n. 6 del 7 febbraio 2012 ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale, successivamente modificato con deliberazione n. 5 del 11 gennaio 2013.

L'introduzione della T.I.A. comportò, già a partire dal 2007, a livello di bilancio di previsione, l'eliminazione di tutte le poste di entrata e di spesa riferite alla tassa R.S.U. e la previsione tra le spese dell'importo relativo a quanto il Comune è chiamato a versare alla Comunità delle Giudicarie, ente gestore, per la tariffa di igiene ambientale riferita ai propri immobili. Dal 2021 il Comune ha affidato alla Comunità anche il servizio di spazzamento delle strade che precedentemente era gestito dal Comune con l'ausilio del personale dipendente.

Per l'anno 2015 è stato approvato, con deliberazione n. 3 del 11.12.2014 dell'Assemblea della Comunità di Valle, il nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI), rispetto all'anno 2014 sono state introdotte alcune innovazioni: all'articolo 11 è stata prevista la riduzione del 100% della quota fissa per i locali ed aree utilizzati dalle scuole primarie e secondarie di primo grado per i quali i Comuni si sostituiscono all'utenza, per le utenze non domestiche che abbiano un utilizzo non superiore a 183 gg/anno e che abbiano una superficie non inferiore a 2000 mq si applicano gli svuotamenti minimi e alle utenze che non abbiano ritirato i dispositivi per il conferimento del residuo viene aggiunta al corrispettivo da fatturare una somma, a titolo di cauzione, pari ad Euro 60,00 per ogni anno di ritardo nel ritiro degli stessi.

Per l'anno 2017 il Regolamento è stato approvato dal Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n.ro 5 dd. 02.03.2017 e lo stesso è valido anche per il 2018.

Per l'anno 2019 il Regolamento è stato approvato dal Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n. ro 35 del 27.12.2018 e lo stesso è valido anche per il 2020.

Dal 2021 la Comunità di Valle ha approvato il Regolamento, tuttora in vigore, per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti con decreto del Commissario n.ro 75 del 28.06.2021. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, il D.L. 25 maggio 2021 n. 76, all'art. 6, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, Il Ministero dell'Interno ha istituito un fondo di 600 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari in favore delle predette categorie, quantificato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento

n.ro 1219 del 16.07.2021 per il Comune di Borgo Chiese in Euro 12.442,28; in ottemperanza a tale disposizione il Comune di Borgo Chiese, con deliberazione consiliare n.ro 40 del 30.11.2021 ha approvato un contributo a sostegno delle utenze non domestiche particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria attraverso l'istituto della sostituzione nel pagamento dei costi fissi della tariffa rifiuti. Detti aiuti, come previsto dalle normative vigenti, sono stati inseriti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

Secondo il regolamento Tia per le utenze domestiche si terrà conto soprattutto del numero di componenti del nucleo familiare e del rifiuto indifferenziato conferito; per le utenze non domestiche si considererà la superficie, il tipo di attività svolta e il rifiuto indifferenziato conferito; per le case da mont era prevista fino al 2020 una riduzione della quota fissa del 50%, dal 2021 tale riduzione viene tolta stante la riduzione dell'importo delle stesse; stesso per le abitazioni situate fuori dal perimetro di raccolta. Dal 2021 per le abitazioni a disposizione utilizzabili per le quali risultano disattivati i servizi pubblici di erogazione di elettricità e di gas, ma per le quali risulta impossibile la disattivazione del servizio idrico NON sono applicati i conferimenti minimi. Una riduzione del 20% sulla Tia sarà riservata a chi farà il compostaggio, per favorire il riutilizzo dell'organico, ancor oggi prodotto in quantità eccessiva in Giudicarie, mentre potranno godere di un Tariffa calmierata, per la quota variabile, le persone che per particolari patologie fanno largo uso di pannolini/pannolini e altri prodotti sanitari che vanno nel rifiuto residuo, dal 2013 è stata introdotta analoga agevolazione anche per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due 2 anni. Il regolamento, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, ha adeguato il testo alle nuove disposizioni di legge, ha determinato in Euro 20,00 la quota dovuta dall'utente in caso di smarrimento della chiavetta e ha stabilito la riduzione del 50% della quota fissa per le utenze situate fuori dal perimetro di raccolta.

La gestione del tributo coinvolge il personale comunale addetto all'ufficio tributi al quale compete: aggiornare periodicamente, tramite l'apposito sito web della Comunità, le informazioni anagrafiche nonché gli eventuali altri elementi utili ai fini della gestione e determinazione della T.I.A., distribuire le chiavette elettroniche per il conferimento del rifiuto residuo alle utenze domestiche e non domestiche, determinare e comunicare alla Comunità, entro il 31 ottobre di ogni anno, i costi sostenuti dal Comune per le attività attinenti lo svolgimento del servizio R.S.U e trasmettere alla Comunità l'elenco dei titolari delle utenze che esercitano il commercio ambulante al fine del pagamento del canone unico patrimoniale che dal 2021 sostituisce la Cosap.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dal 2021 per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27.12.2019, articolo 1, commi da 816 a 836, è istituito il canone unico patrimoniale che sostituisce la tassa per

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Il Regolamento del canone patrimoniale unico e la determinazione delle tariffe è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.ro 2 del 18.02.2021 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 13 del 13.05.2021 per aggiornamento relativo all'integrazione dello stesso con la disciplina del Regolamento Mercatale.

CANONE DI POSTEGGIO

La legge di stabilità Provinciale 2023 L.P. 20/2022 ha esteso anche all'intero anno 2023 l'esenzione in materia di canone di posteggio le cui modalità di applicazione sono identiche a quelle previste per gli anni 2021 e 2022. La norma che ha esteso questa esenzione ha previsto la copertura finanziaria del minor gettito a carico del bilancio provinciale.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2012 sono intervenuti alcune novità in materia di addizionale comunale all'accisa sul consumo di energia elettrica, la materia può essere riassunta nei seguenti punti:

1. L'addizionale comunale in parola è stata istituita dall'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m.;
2. L'addizionale era pari ad € 18,59 per mille Kilowattora relativamente alle abitazioni, e ad € 20,40 per mille Kilowattora relativamente alle seconde case;
3. Il gettito veniva riversato ai Comuni dai soggetti che vendono energia elettrica. I Comuni non detenevano alcun potere in ordine alla quantificazione o alla gestione di tale tributo, essendo solo titolari dell'entrata (che costituiva appunto addizionale rispetto all'accisa erariale sul consumo di energia elettrica);
4. L'art. 2 comma 6 del D.L.vo n. 23/2011 (Norme in materia di Federalismo Fiscale Municipale) ha stabilito nelle Regioni a Statuto Ordinario l'abrogazione dell'addizionale comunale e provinciale, e l'aumento di pari importo dell'accisa erariale. Viceversa, lo stesso articolo ha disposto che nelle Regioni a Statuto Speciale le addizionali continuino a trovare applicazione ma non venga aumentata l'accisa erariale;
5. Con due Decreti del 30 dicembre 2011, il ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato attuazione alla disposizione di cui all'art. 2 c. 6 del D.L.vo n. 23/2011. Peraltro, rispetto a quanto

illustrato al punto 4, i D.M. stabiliscono l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a Statuto Speciale

6. L'art.4, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, ha abrogato l'articolo 6 del decreto-legge 29 novembre 1988, n.511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, sopprimendo, per gli enti appartenenti alla provincia Autonoma di Trento, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica in favore dei comuni, a decorrere dal 1° aprile 2012.

A causa del quadro normativo così illustrato, agli utenti della Provincia Autonoma di Trento, per il periodo antecedente al 1° aprile 2012 sarebbero state applicate sia l'accisa erariale aumentata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le stesse addizionali, con conseguente duplicazione di imposizione.

Con la L.P. n. 2/2012 il legislatore provinciale ha disposto la correzione di tale duplicazione: con l'art. 1 comma 2 ha ridotto a zero l'addizionale provinciale e per l'addizionale comunale la competenza è stata rimessa ai Comuni dall'art. 1 comma 3.

Il mancato gettito derivante al bilancio dei Comune dall'azzeramento dell'addizionale ha trovato per gli anni dal 2012 al 2019 compensazione con un trasferimento a valere sul fondo perequativo (art.6 della L.P. n. 36/1993 e s.m. e art. 2 della L.P. n. 2/2012).

Analogia compensazione a valere sul fondo perequativo è prevista per il triennio 2023-2025.

2. ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO, DELLE REGIONI DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

I trasferimenti dello Stato contemplati al titolo II dell'entrata riguardano, per il triennio 2023/2025 si riferiscono essenzialmente al rimborso delle spese da sostenere per eventuali consultazioni elettorali e al contributo per finanziamento interventi di migrazione SW contabilita' finanziaria e demografico in cloud "abilitazione al cloud per le PA locali"-Next Generation (PNRR-M1C1-Inv. 1.2-CUP J31C22001320006).

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente della Provincia Autonoma di Trento a valere sui fondi di finanza locale, l'ammontare delle relative assegnazioni è stato definito sulla base delle indicazioni fornite nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 dd. 28.11.2022, tenendo

conto della attuale criticità strutturale collegata all'incertezza di definire una quantificazione puntuale delle risorse di parte corrente e quindi dei livelli di spesa determinabili.

In base a quanto predetto, il Fondo perequativo per il triennio 2023/2025 è stato iscritto nel bilancio per un importo prudenziale di Euro 540.000,00 nell'anno 2023, di Euro 550.000,00 nell'anno 2024 e di Euro 535.000,00 nel 2025.

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

Nel Protocollo d'intesa per il 2023, al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti hanno condiviso di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

Ci si riserva pertanto di verificare nel corso dell'anno ed a seguito di specifiche e successive comunicazioni del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento l'entità della posta in entrata relativa al Fondo Perequativo adeguandone eventualmente lo stanziamento afferente la prima annualità del bilancio di previsione 2023/2025.

Per quanto riguarda l'assegnazione a valere sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (art.11 della L.P. 36/93 e s.m.), ex Fondo Investimenti Minori, il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28.11.2022, per quanto attiene ai limiti di utilizzo in parte corrente dell'ex FIM consente unicamente e per l'anno 2023 di utilizzare in parte corrente la quota connessa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Tra i trasferimenti provinciali correnti c'è inoltre il contributo annuale per la gestione della scuola d'infanzia abitato di Cimego stimato in Euro 80.000,00 per gli anni 2023 e 2024 e in Euro 82.000,00 per l'anno 2025.

E' stato infine inserito il contributo annuale della Regione pro fusione di Euro 75.300,00 per l'anno 2023, di Euro 68.240,00 per l'annualità 2024 e di Euro 64.600,00 per l'anno 2025.

3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Gli importi riportati per le risorse aventi natura extratributaria evidenziano complessivamente, per gli anni compresi nel bilancio pluriennale, un trend costante.

La voce "Proventi da servizi pubblici" comprende importi minori come i diritti di segreteria, quelli per il rilascio di permessi per la raccolta dei funghi, i diritti per le concessioni edilizie o il rilascio di carte d'identità, ma anche di maggiore entità, corrispondenti a servizi più impegnativi sia dal punto di vista economico che organizzativo, come i proventi per il servizio di acquedotto, per il servizio di smaltimento delle acque, per il servizio di depurazione delle acque, ecc..

Per quanto riguarda i proventi dei servizi pubblici è necessario accennare alla politica tariffaria intrapresa dall'Amministrazione che si contraddistingue al rispetto di quelli che sono i criteri per la determinazione dei costi e del grado di copertura degli stessi. E' stata assicurata la copertura nella misura del 100% dei costi di ciascuno dei servizi.

La voce proventi dei beni dell'Ente comprende le entrate derivanti dalla concessione in locazione di fabbricati e terreni (Caserma carabinieri, Bar Bicigrill, Agriturismo "Rio Caino", locali adibiti a Ufficio postale di Cimego, Bar "Smile", negozio di vicinato nell'abitato di Brione, ecc.), della concessione in uso di un terreno per l'installazione di stazione radio base, dalla concessione in uso delle malghe con relativi pascoli, i proventi dal taglio dei boschi, i proventi dalla gestione della cava "Isoi", i sovraccanoni derivazione acqua per energia elettrica e gli incentivi in conto energia e contributo di scambio sul posto GSE S.P.A. per impianti fotovoltaici e centraline mini-idroelettriche.

Dall'01.01.2021 è stata abrogata l'Imposta sulla Pubblicità, il canone sulla pubblicità, la T.O.S.A.P. e la C.O.S.A.P. con la contestuale loro sostituzione con il canone unico di natura patrimoniale (e non tributaria).

Vale la pena ricordare che tra i proventi extratributari riveste una particolare rilevanza la compartecipazione del Consorzio BIM del Chiese alle spese di gestione del centro aquatico di Condino.

ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2023/2025

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Gli importi inseriti nel triennio 2023/2025 sono riferiti all'utilizzo dei canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) dell'art.1 bis, comma 15 quater della L.P. 06.03.1998, n. 4. Per l'anno 2023 l'importo assegnato al Comune di Borgo Chiese è pari ad Euro 1.424.947,63, come da comunicazione pervenuta dalla Provincia Autonoma di Trento (Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e per l'Energia) con nota prot. n. S502/2022/17.13.2/MA acquisita a protocollo al n. 8349 dd. 29.11.2022.

Per le annualità oltre il 2023, così come precisato e richiamato nella nota sopra, non è stato possibile fornire previsioni per i canoni aggiuntivi. Anche nel "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023" si è chiarito al punto "CANONI AGGIUNTIVI" che "*in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione*".

Come indicato dalla Provincia con nota del 23.12.2009 i canoni aggiuntivi devono essere destinati prioritariamente al finanziamento della spesa straordinaria e quindi contabilizzati nell'ambito del titolo quarto dell'entrata, tuttavia in conformità a quanto disposto dall'articolo 1.5.8 del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2011 di data 29.10.2010, è possibile l'utilizzo dei canoni aggiuntivi in parola a finanziamento degli oneri straordinari di natura non ricorrente e per spese afferenti progetto di sviluppo economico del territorio.

Nel bilancio 2023-2025, annualità 2023, vengono destinati alla spesa d'investimento canoni aggiuntivi per un importo totale di Euro 4.378.721,67 (include anche rimanenze degli esercizi precedenti concesse ma non utilizzate), mentre Euro 2.292.500,00 sono stati destinati a finanziamento delle spese correnti legate allo sviluppo economico del territorio e correnti "non ricorrenti" ed in particolare Euro 921.500,00 nell'anno 2023 ed Euro 685.500,00 per ciascuna annualità 2024 e 2025.

Per quanto attiene alla "consistente" quota di canoni aggiuntivi applicati per il pareggio della parte corrente del bilancio preme sottolineare che fin dall'autunno 2022 l'amministrazione comunale ha vagliato la necessità di reperire nuove risorse correnti a sostegno delle spese di funzionamento del centro natatorio di Valle. Per quanto sopra esposto preme ribadire che lo scorso 7 dicembre 2022 è stata convocata una conferenza dei sindaci della Valle del Chiese, alla presenza anche del Presidente del

Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese, per discutere (tra il resto) una istanza avanzata dal sindaco del comune di Borgo Chiese, relativa ad un incremento della quota sostenuta dal medesimo Consorzio per il sostegno economico del Centro acquatico di Valle, a copertura dei maggiori costi.

I suddetti maggiori costi sono generati principalmente dai rincari energetici, oltre che dalla prospettiva di ampliare l'offerta intrinseca ad Aquaclub con la prossima apertura del centro wellness e la riapertura del punto di ristoro interno (chiuso da tempo).

La richiesta nei termini sopra accennati è stata condivisa all'unanimità dai partecipanti all'incontro ed il Legale rappresentante dell'Ente sovra comunale ha assunto l'impegno di esporre l'esigenza espressa alla rispettiva Assemblea per un'opportuna valutazione. Si auspica quindi che la sopracitata istanza venga recepita a breve, considerati anche i fisiologici tempi di istruttoria amministrativa e tenuto conto del fatto che la formalizzazione di un accordo che contempli la maggior compartecipazione delle spese di gestione del centro natatorio di valle da parte dei comuni della Val del Chiese ed il locale Consorzio Bim richiederà fisiologicamente del tempo.

Si ricorda che l'attuale accordo/convenzione prevede che il Consorzio BIM del Chiese compartecipi al finanziamento delle spese di gestione del Centro acquatico in una quota di due terzi a copertura del disavanzo, con un limite massimo di 250.000 euro annui.

Se si considera che le stime di spesa formulate sul 2023 hanno evidenziato una previsione di circa Euro 705.000,00 solo per la piscina e di Euro 40.000,00 per il centro wellness - con un aumento di circa 285.000,00 rispetto al trend previsionale del passato - risulta gioco forza doveroso ricorrere al reperimento di nuove risorse di parte corrente che permettano alla municipalità di Borgo Chiese di sostenere la gestione nelle annualità considerate a bilancio.

Per quanto sopra riportato e stante la doverosità di approvare il bilancio di previsione 2023/2025 per garantire l'attività amministrativa del comune riducendo i tempi di una "patologica" gestione provvisoria, il Comune di Borgo Chiese ha ritenuto necessario finanziare temporaneamente con risorse proprie la copertura della maggiore spesa, utilizzando in parte corrente le risorse afferenti i canoni aggiuntivi.

Non appena i sopracitati accordi si tradurranno in atti amministrativi, potranno essere liberate le "risorse" afferenti i canoni aggiuntivi che, in sede di impianto previsionale 2023/2025 ed in forza dell'interpretazione del Protocollo d'Intesa 2011 recante indicazioni dell'utilizzo del "canone aggiuntivo" (nota in atti prot. n. 1070/2012 dell'ex Comune di Condino), sono applicati al finanziamento del differenziale di spesa corrente per il funzionamento e la gestione delle strutture sportive di cui sopra e pari ad Euro 495.000,00 per l'annualità 2023 e di Euro 525.000,00 per ciascuna delle annualità 2024 e 2025. Tale differenziale di spesa, calcolato su tutto il triennio di riferimento al bilancio di previsione, è finanziabile sulle risorse in parola rientrando lo stesso nell'alveo del concetto di "spese afferenti lo sviluppo economico del territorio" ovvero a spese relative ad iniziative "realizzate direttamente dai comuni o dagli stessi sostenute che comportino un effetto positivo sullo sviluppo economico del territorio", vale a dire iniziative in grado di stimolare o mantenere direttamente o indirettamente un certo livello di attività economica e di occupazione locale.

I notevoli incrementi di canoni aggiuntivi a finanziamento degli equilibri di parte corrente sono dovuti all'impennata dei costi afferenti all'energia elettrica nonché ad un generale incremento dei prezzi di approvvigionamento per il funzionamento dell'impianto. Come sopra accennato ed in un'ottica di garanzia per la prosecuzione di un servizio pubblico ricollegabile alla fruizione dell'impianto sportivo in questione, sarà premura della amministrazione comunale addivenire ad un accordo aggiuntivo con il

locale Consorzio Bim del Chiese che possa garantire una maggior quota di partecipazione ai costi di gestione della struttura in parola. Il servizio finanziario - in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ed in un'ottica di sostenibilità della spesa in parte corrente anche per gli anni futuri - effettuerà un attento monitoraggio sull'evolversi della questione riservandosi sin da ora di attivare le opportune misure per non pregiudicare gli equilibri di parte corrente del bilancio.

Le entrate in conto capitale destinate, per vincolo legislativo, al finanziamento degli investimenti sono costituite prevalentemente da trasferimenti di capitale.

Trasferimenti di natura provinciale-regionale

Sul triennio 2023-2025 è previsto il trasferimento annuale della Regione, pari ad Euro 103.133,33 nel 2023, Euro 97.066,67 nel 2024 ed Euro 91.000,00 nel 2025 a finanziamento delle spese c/capitale.

Il Fondo per gli investimenti, ex Fondo investimenti minori, viene destinato interamente alle spese d'investimento, come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, e nello specifico: Euro 1.238.000,00 nell'esercizio 2023 ed Euro 50.000,00 nell'esercizio 2024.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si è impegnata, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Considerato inoltre che le risorse da destinare al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si è impegnata, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

Proventi da oneri di urbanizzazione e sanzioni violazioni norme urbanistiche

Dall'esercizio finanziario 2012 i proventi derivanti dalle concessioni edilizie possono essere utilizzati totalmente per coprire spese correnti attinenti alla manutenzione ordinaria del patrimonio.

Nel triennio 2023/2025 si ritiene di non avvalersi di tale possibilità per non distogliere quote di risorse dalla copertura delle spese in conto capitale.

Avanzo di amministrazione

Nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stata applicata una quota di avanzo “accantonato” per un importo di Euro 115.000,00 (a finanziamento delle spese correnti “non ricorrenti” afferenti il trattamento di fine rapporto che si prevede di liquidare al personale dipendente nel corso dell’esercizio finanziario 2023) e “vincolato” per un importo pari a Euro 43.001,16, come consentito dal principio contabile 4/1 della programmazione di bilancio e come dato evincere dagli Allegati A1 e Allegato A2.

Le poste di avanzo di amministrazione sopra specificate attengono, parzialmente, ad economie di utilizzo dei predetti fondi, rispettivamente accantonati e vincolati rinvenuti nell'avanzo di amministrazione es. fin. 2021 e pari ad Euro 115.000,00 per quote TFR, Euro 18.000,00 per vincolo a garanzia del ripristino discarica in “loc. Soppiazze” C.C. Cimego e nella quota vincolata al 31.12.2022 pari Euro 25.001,16 afferente il “Fondo aree interne 2022”.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stato concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Visto l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stato sospeso anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti hanno concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio 2022 e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022 e successivi

Missione	Programma	Impegni anno 2022	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	88.993,62	4.956,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	377.194,61	92.736,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	156.386,10	6.588,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	91.860,49	5.502,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	250.608,33	14.020,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	316.955,50	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	139.415,22	660,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	19.095,68	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	113.827,14	24.787,76
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	42.543,78	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	102.276,95	12.220,75
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	132.140,52	89.400,81
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	155.672,80	31.384,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	500.452,17	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.880,84	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	30.145,08	3.440,40
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	12.912,04	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	190.172,28	24.013,71

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	53.248,53	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	191.848,63	22.065,33
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	8.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	242,11	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	16.639,78	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	20.797,56	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.036.309,76	331.778,12

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2022	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.554.336,69	149.252,44
3 - Ordine pubblico e sicurezza	42.543,78	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	234.417,47	101.621,56
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	155.672,80	31.384,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	500.452,17	0,00
7 - Turismo	23.880,84	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	286.477,93	27.454,11
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	191.848,63	22.065,33
11 - Soccorso civile	8.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.381,89	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	20.797,56	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.036.309,76	331.778,12

Tabella 14: *Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*

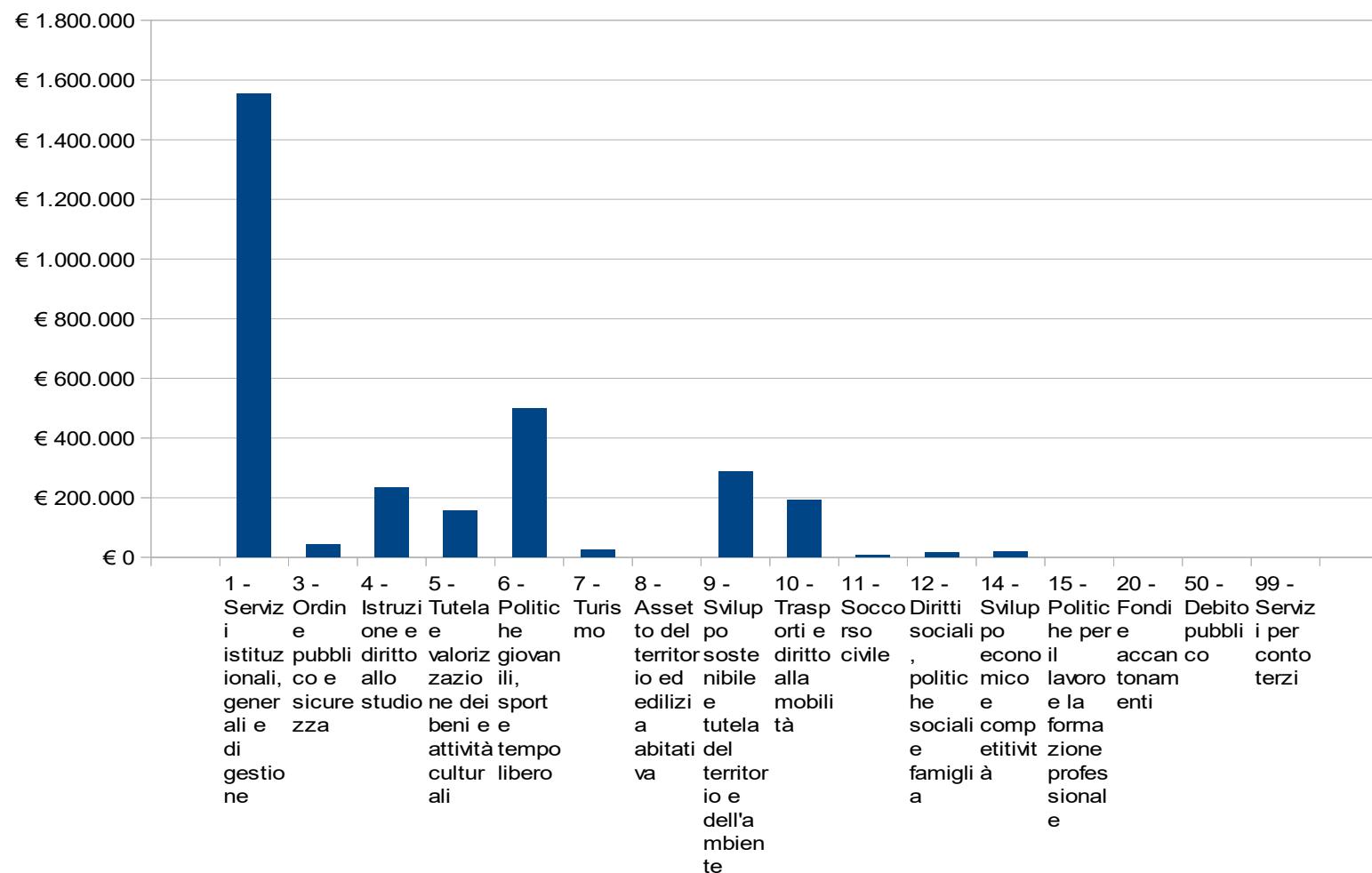


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2021 e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022 e successivi

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2022	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	44.550,32	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	76.221,14	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	3.440,40	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	488,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	25.651,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	91.479,48	0,00

3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.151.406,74	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	96.449,05	21.683,73
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	76.200,37	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	109.924,89	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	62.204,50	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	83.374,76	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	27.878,46	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	347.687,45	21.463,46
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	69.907,01	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	339.161,58	4.600,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	142.150,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.274,90	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	35.000,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	1.650,00	3.225,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00

	TOTALE	2.760.449,05	76.623,86
--	---------------	---------------------	------------------

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	216.179,34	25.651,67
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.247.855,79	21.683,73
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	76.200,37	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.924,89	0,00
7 - Turismo	62.204,50	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	111.253,22	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	417.594,46	21.463,46
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	339.161,58	4.600,00
11 - Soccorso civile	142.150,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.274,90	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	35.000,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.650,00	3.225,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.760.449,05	76.623,86

Tabella 12: *Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione*

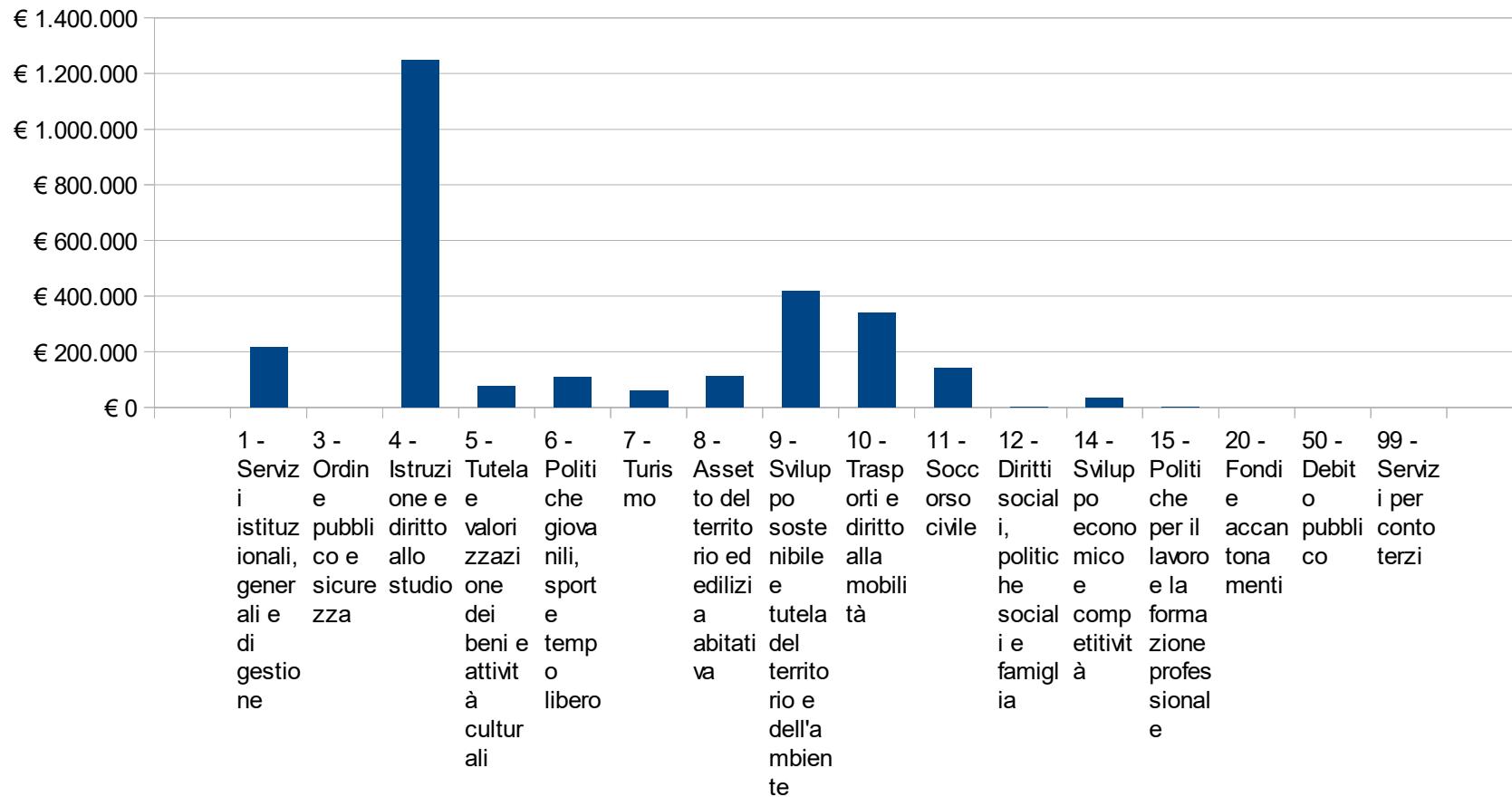


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che “*Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)*”.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. T

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica reviste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi

al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Considerata la necessità di definire una disciplina attuativa della previsione suddetta contenuta nel Protocollo d'intesa anno 2023 con nota della Provincia Autonoma di Trento - Unità di missione strategica coordinamento enti locali di concerto con il Consorzio dei Comuni Trentini prot. n. P324/2023/29-2021-87/FG, acquisita al protocollo comunale n. 619 dd. 27/01/2023, sono stati invitati i comuni trentini a non attivare operazioni di indebitamento nell'esercizio 2023 fino alla definizione della medesima.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 15: Indebitamento



Diagramma 13: Indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO RESIDUO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI NEL TRIENNIO 2023/2025

degli ex Comuni di Condino e Cimego effettuata ai sensi dell'art. 22 L.P. 30.12.2014, n. 14 e della delibera G.P. n. 1035 dd. 17.06.2016

N.	ISTITUTO MUTUANTE	COMUNE FINO AL 31.12.2015	DEBITO RESIDUO DEL MUTUO	PERIODICO DI RECUPERO DEL DEBITO RESIDUO DELLE ESTINTE MUNICIPALITA'		QUOTA ANNUALE DI RECUPERO DEL DEBITO RESIDUO DECURTATA SU EX FIM (ART. 11, co. 2 L.P. 36/1993)			QUOTA GIA' RECUPERATA	CAPITALE RESID. DOPO PAGAMEN.
				DAL	AL	CODICE DI BILANCIO IN USCITA BILANCIO 2021 - 2023	CODICE DI BILANCIO IN ENTRATA BILANCIO 2021 - 2023	IMPORTO TRIENNIO 2023/2025		
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CIMEGO	€ 104.228,03	2018	2027	50024.03.04052	20101.02.20158	€ 31.268,40	€ 52.114,00	€ 20.845,63
2	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CIMEGO	€ 2.412,62	2018	2027	50024.03.04052	20101.02.20158	€ 723,78	€ 1.206,30	€ 482,54
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CONDINO	€ 354.489,87	2018	2027	50024.03.04052	20101.02.20158	€ 106.346,94	€ 177.244,90	€ 70.898,03
TOTALE			€ 461.130,52					€ 138.339,12	€ 230.565,20	€ 92.226,20

46.113,04 € Q.TA ANNUA

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	
<i>Acquedotto</i>	
<i>Fognatura</i>	
<i>Impianti sportivi</i>	

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Servizio fossore ed inumazioni</i>	In fase di affidamento con incarico valevole per il triennio 2023-2025		

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio di gestione raccolta e smaltimento rifiuti</i>	Comunità delle Giudicarie
<i>Distribuzione gas</i>	Romeo Gas Spa (subentrata ad Unareti Spa)	2028	Gara per l'affidamento del servizio nell'ambito unico provinciale (vedi nota Pat - APRIE dd. 15.07.2019 prot.n.445893)

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di gestione impianto natatorio di valle e wellnes</i> (l'avvio del centro wellnes è subordinato al perfezionamento di apposita convenzione con la partecipataa E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese Spa)	E.S.CO. Bim e Comuni del Chiese Spa

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità L. 23.12.2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con decreti sindacali n. 1/2015 dd. 31.03.2015, prot. n. 847-11 furono approvati nell'ordine i piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Brione, del Comune di Cimego e del Comune di Condino, una volta effettuata una ricognizione delle società e delle partecipazioni societarie detenute, anche indirettamente, da ciascun ente e delle iniziative già compiute per perseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa, in attuazione della disciplina, sia statale, sia provinciale, i piani vennero quindi trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento e pubblicati nel sito istituzionale di ognuno dei tre Comuni.

In attuazione di detti piani nel corso del 2015 i Comuni di Brione e Condino hanno dismesso le rispettive partecipazioni in A2A S.p.A.; per quanto riguarda Cimego, l'operazione si è perfezionata nel mese di gennaio 2017.

In tale contesto è stato approvato il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo) che hanno reso necessario deliberare e pubblicare l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni al 23.09.2016, come da art. 24 (Revisione straordinaria delle partecipazioni) del TU, in collegamento con il piano operativo (POR) e relazione al consuntivo adottati ai sensi dell'art.1, cc.611 e 612, della L. 23.12.2014, n. 190, così come previsto dal citato art. 24, cc.1 e 2 che richiamano l'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del TU 2016.

In ottemperanza a detta normativa il Consiglio Comunale di Borgo Chiese nel 2017, con provvedimento n. 34 dd. 28.09.2017, ha deliberato la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute procedendo nel 2018 alla revisione ordinaria delle stesse con provvedimento n. 42 dd. 27.12.2018. Successivamente si è provveduto annualmente alla revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie.

Nell'anno 2022, con provvedimento n. 37 dd. 29.12.2022, il Consiglio Comunale ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie alla data del 31.12.2021 dando atto che il Comune di Borgo Chiese detiene le seguenti partecipazioni:

- dirette nelle seguenti società:

- 1) Trentino Digitale Spa
- 2) Trentino Riscossioni s.p.a.
- 3) E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese s.p.a.
- 4) Geas s.p.a.
- 5) Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.
- 6) Tregas - Trentino Reti Gas s.r.l.
- 7) Primiero Energia s.p.a.

- indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Sc. nelle società Set Distribuzione Spa, Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop. e Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC Soc. Coop.

Di seguito si elencano le partecipazioni dirette del Comune di Borgo Chiese.

**TRENTINO DIGITALE SPA - quota di partecipazione 0,0099%
(fino al 30.11.2018 Informatica Trentina Spa)**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affidamento servizi in campo informatico
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 -2025	<p>Nei piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese, veniva confermato il mantenimento della partecipazione; come affermato dalla Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le cd. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento (è appunto il caso di Informatica Trentina s.p.a.), che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali, in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli enti, l'adesione da parte degli enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società; trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimo di affidamento diretto, sicché uscire dalla compartecipazione avrebbe potuto significare perdere questa possibilità; l'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, doveva quindi essere spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento, analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento. Nei piani si puntualizzava inoltre che la partecipazione del Comuni era di minima entità e acquisita a titolo gratuito: dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non avrebbe comportato alcun vantaggio all'ente.</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 37 del 29.12.2022 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Trentino Digitale S.p.a. precisando che "La Provincia Autonoma di Trento, quale socio pubblico di maggioranza della Società, provvede ad impartire alla Società adeguate direttive di contenimento della spesa, ed a monitorarne l'attuazione. Non si ravvisa pertanto la necessità di prescrivere ulteriori azioni di contenimento dei costi di funzionamento."</p> <p>Nel triennio 2023-2025 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>
Tipologia società	<p>Società a partecipazione pubblica.</p> <p>La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET) e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.</p>

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Capitale sociale	6.433.680,00	6.433.680,00	6.433.680,00	6.433.680,00

Patrimonio netto al 31 dicembre		41.482.980,00	42.674.200,00	42.531.393,00	42.677.534
Risultato d'esercizio		1.595.918,00	1.191.222,00	988.853,00	1.085.552,00
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+ residui	834,48	1.018,70	991,25	2.320,30

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - quota di partecipazione 0,0206%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Riscossione spontanea e coattiva di entrate tributarie			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 -2025	<p>I piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese, confermarono il mantenimento della partecipazione in tale società per le stesse ragioni per le quali era stata confermata la partecipazione in Informatica Trentina s.p.a. (divenuta dal 01.12.2018 Trentino Digitale Spa). Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 37 del 29.12.2022 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Trentino Riscossioni s.p.a., precisando che "E' soggetta al controllo analogo congiunto della Provincia, degli Enti Locali e di altri Organismi di diritto pubblico trentini; la partecipazione, da parte degli Enti locali trentini, è prevista dall'art. 33 comma 7 bis L.P. n.3/2006".</p> <p>Nel triennio 2023-2025 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	<p>Trattasi di società a capitale interamente pubblico costituita dalla Provincia Autonoma di Trento per svolgere le seguenti attività (art. 34 L.P. n.3/2006): a) accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate b) riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del Leg.vo 15.12.1997 n.446; c) esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.</p>			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Capitale sociale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	4.102.308,00	4.471.283,00	4.526.001,00	4.234.702,00
Risultato d'esercizio	482.739,00	368.974,00	405.244,00	93.685,00
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+ residui	5.616,02	2.295,73	1.117,30
				3.760,28

E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.A. - quota di partecipazione 1,7412%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (at. 4 comma 2 lett d): produzione di energia, gestione impianti di teleriscaldamento, realizzazione di interventi di efficientamento energetico, gestione calore, gestione centro natatorio e altri servizi strumentali.
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 -2025	<p>Nei piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese si faceva osservare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consorzio B.I.M. del Chiese, del quale fanno parte anche i tre Comuni, è socio della E.S.Co. BIM del Chiese s.p.a., costituita nel 2009 per svolgere attività nel campo dei servizi energetici e, in particolare, della ricerca, produzione e recupero dell'energia; - in relazione a detta società è stata avviata un'ampia valutazione finalizzata a realizzare l'opportuna aggregazione con altre società partecipate da enti pubblici che svolgono attività analoghe sul territorio; - nel corso del 2015 si è perfezionata l'operazione di finanza straordinaria di fusione omogenea per incorporazione di E.S.Co.BIM del Chiese S.p.A. nella E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.A. <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 37 del 29.12.2022 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese s.p.a..</p> <p>Nel triennio 2023-2025 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>
Tipologia società	Società per Azioni. Costituita come impresa strumentale dei soci, enti pubblici, è investita della missione di erogare servizi, per conto ovvero in favore dei predetti enti e ha per oggetto le seguenti attività: a) offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'energia, come definiti dalla normativa vigente e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di settore competente; b) realizzazione ed eventuale gestione di impianti di produzione di energia elettrica; c) realizzazione ed eventuale gestione di impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica, e delle connesse reti urbane di teleriscaldamento e teleraffreddamento; d) approvvigionamento e cessione di energia ai soci; e) servizi di consulenza ed assistenza, tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa, nei settori energetico e ambientale; f) gestione di impianti industriali e domestici per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti e in particolare impianti funzionali al riutilizzo, riciclaggio e recupero anche energetico dei rifiuti attraverso l'individuazione di processi di trattamento termico; g) manutenzione, ristrutturazione e nuova installazione di impianti termici di edifici e loro esercizio anche con assunzione della delega quale "terzo responsabile" agli effetti del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 ed erogazione di beni e servizi

		con contratto "servizio energia - gestione calore".			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Capitale sociale		5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		6.319.834,00	6.578.519,00	6.829.238,00	7.289.607,00
Risultato d'esercizio		474.932,00	583.186,00	525.720,27	762.867,00
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso	15.129,29	0,00	10.437,31	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+ residui	1.375.440,10	1.014.009,48	958.257,14	838.391,52

GEAS S.P.A. (Giudicarie Energia Acqua Servizi) - quota di partecipazione 2,66%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p>Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4 comma 2 lett.d): controllo di qualità acqua potabile per conto degli enti soci e servizi correlati.</p>
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023-2025	<p>Nella revisione straordinaria del 2017 era stato deciso di cedere le azioni della società, a seguito di constatazione dell'oggetto analogo ad altra società partecipate. Nel corso della revisione del 2018 è stato stabilito di mantenere le azioni. In coerenza con il piano straordinario 2017 e con la revisione ordinaria 2018, la società è stata interessata da una fase di riorganizzazione, legata in particolare all'uscita dei soci privati ed all'approvazione di un nuovo Statuto. Con la revisione ordinaria al 31.12.2018 approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 30/12/2019 è stato stabilito di alienare, entro un anno dall'adozione della delibera, l'intera partecipazione azionaria e con avviso pubblico prot. n. 6388 del 12/10/2020, sono state messe in vendita le proprie azioni GEAS SpA cui nessun soggetto ha manifestato interesse a rilevare la partecipazione. Il Comune sta opportunamente effettuando le proprie valutazioni in merito alla dismissione delle quote azionarie, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla società e sull'ipotesi di un processo di collaborazione con altra società partecipata de territorio al fine di rafforzare e diversificare l'attività espletata in merito anche alla perdita di esercizio per il 2018, su cui è stato precisato che la stessa deriva da un evento di natura straordinaria che non ha incidenza, come confrontato con gli esercizi successivi, nelle gestioni future.</p> <p>A tal proposito si richiama quanto previsto all'art. 24, comma 5 bis, del D. Lgs. 175/2016 che sancisce: “ .. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021, le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.” Pertanto alla luce di quanto sopra si è valutata l'opportunità di mantenere la partecipazione azionaria, mantenendo costante il monitoraggio nel corso delle successive revisioni.</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 37 del 29.12.2022 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione nella GEAS Spa.</p>
Tipologia società	<p>Costituita il 3 dicembre 2002 era una società mista pubblico-privata, oltre ai comuni facevano parte della Società due soggetti, il Consorzio CEDIS di Storo e il Consorzio CEIS di Stenico che, come è noto, sono soggetti formalmente privati — entrambe società cooperative — anche se con vocazione mutualistica e strumentale, per l'erogazione ai soci del servizio dell'attività di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica. La partecipazione di minoranza di detti Soggetti privati non avrebbe impedito al tempo (2002) la configurazione della società GEAS</p>

	quale società in house degli Enti pubblici Soci. A fine 2016 sia il Consorzio CEDIS che il Consorzio CEIS hanno deciso di vendere l'intero pacchetto azionario posseduto.				
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Capitale sociale		1.140.768,00	1.140.768,00	1.140.768,00	1.140.768,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		1.220.638,00	1.323.830,00	1.458.455,00	1.553.616,00
Risultato d'esercizio		-223.303,00	60.112,00	128.633,00	92.660,00
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+ residui	16.242,35	2.196,00	17.853,77	20.887,66

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOC. COOP. - quota di partecipazione 0,54%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività di consulenza e rappresentanza istituzionale, anche quale articolazione dell'ANCI e dell'UNCEM per la Provincia autonoma di Trento; attività di formazione del personale; attività di supporto alla transizione digitale; gestione economico-giuridica del personale			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 -2025	<p>Nei piani operativi di razionalizzazione dei tre Comuni estinti di Brione, Cimego e Condino veniva confermato il mantenimento della partecipazione in quanto un'eventuale dismissione non avrebbe comportato alcun vantaggio, ma indotto al contrario maggiori costi e disfunzioni organizzative, in quanto il Consorzio dei Comuni Trentini svolge compiti di consulenza, formazione e supporto talvolta a titolo gratuito e in altri casi a costi comunque ridotti.</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 37 del 29.12.2022 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini – Soc. Coop., precisando che “Il Consorzio sviluppa attività amministrativa strumentale alle funzioni e servizi dell'ente, da ritenersi necessaria per i fini istituzionali di questo ente.”</p> <p>Nel triennio 2022-2024 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	<p>Società cooperativa.</p> <p>Il Consorzio è stato costituito il 9 luglio 1996 nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune. L'Assemblea straordinaria del Consorzi dei Comuni Trentini, riunitasi il 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società di <i>in house providing</i> delle Amministrazioni socie.</p>			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Capitale sociale	10.121,00	10.018,00	9.553,40	9.553,40
Patrimonio netto al 31 dicembre	2.929.073,00	3.353.744,00	3.862.532,00	4.448.151,00
Risultato d'esercizio	383.476,00	436.279,00	522.342,00	601.289,00
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+residui	6.942,00	2.545,00	12.550,60
				6.247,60

TREGAS s.r.l. - quota di partecipazione 0,05%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding).			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 -2025	<p>Il Consiglio Comunale di Borgo Chiese ha deliberato, con provvedimento n. 34 del 28.09.2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo), decidendo di procedere all'alienazione della società Tregas s.r.l. in quanto non sussistono i requisiti per il mantenimento (numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti).</p> <p>Con la deliberazione n. 42 del 27.12.2018 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2017 il Consiglio Comunale ha preso atto che Tregas s.r.l. ha variato il proprio oggetto sociale trasformandosi con atto di data 11.01.2018 in holding e sono così venute meno le ragioni che portarono l'Amministrazione comunale a disporre l'alienazione della partecipazione in tale società.</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 37 del 29.12.2022 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Tregas Srl precisando che "La società non ha dipendenti in quanto, di fatto, si occupa di partecipazione azionaria in una società di trasporto gas (Retragas). La normativa provinciale (art.18 c. 3 bis 1 LP 10/2/2005 n. 1 e s.m.) prevede che per le società che hanno quale oggetto sociale la gestione di partecipazioni societarie l'assenza di dipendenti non è causa di razionalizzazione. La mancanza di fatturato è connessa al fatto che la società gestisce unicamente una partecipazione azionaria, introita il dividendo quale utile e lo distribuisce ai soci".</p>			
Tipologia società	Costituita il 1° giugno 2007, la società in questione, formata esclusivamente da Comuni e dall'Azienda dei Servizi Municipalizzati di Tione, raccoglie quasi tutti i Comuni dell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie. L'oggetto sociale consiste esclusivamente nella partecipazione in Retragas s.r.l., la società che ha costruito la linea di trasporto del gas, consentendo l'implementazione del servizio pubblico di distribuzione nel territorio della Comunità.			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021 (bilancio approvato il 30.06.2022)
Capitale sociale	6.106.212,00	6.106.212,00	6.106.212,00	6.106.212,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	6.291.579,00	6.264.033,00	6.234.208,00	6.289.649,00
Risultato d'esercizio	93.512,00	125.414,00	91.599,00	57.194,00
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021

<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	<i>Riscosso</i>	0,00	92,27	38,60	24,10
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	<i>Pagato competenz a+residui</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

PRIMIERO ENERGIA S.P.A - quota di partecipazione 0,104%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Compartecipazione ad un cespite produttivo			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2023 -2025	<p>Nel mentre il piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie del Comune di Cimego si limitava a confermare le valutazioni per il mantenimento della partecipazione già espresse nell'atto deliberativo del Consiglio comunale n. 19/C del 26.06.2014, in quanto la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi di interesse generale, per Brione e Condino veniva puntualizzato quanto segue: "La partecipazione dell'Ente nella compagnie societaria della Primiero Energia S.p.a., esattamente consentita da quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 e s.m., integra lo strumento con il quale gran parte dei Comuni del Trentino partecipa, con quote differenziate, alle attività economiche e fortemente lucrative delle imprese di produzione idroelettrica, ubicate, appunto, nell'area del Primiero. La Società è stata originata dalla vicenda che ha visto il trasferimento delle centrali idroelettriche nel Primiero alle Autonomie, a seguito di una complessa trattativa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'ex monopolista nazionale, anche attraverso l'avvio di controversie arbitrali.</p> <p>La partecipazione societaria, che, come è noto, non comporta oneri per i Comuni, è lo strumento con il quale i benefici patrimoniali derivanti dalla produzione dell'energia idroelettrica nel territorio del Trentino sono stati distribuiti agli Enti esponenziali delle Comunità e in particolare ai Comuni attraverso iniziative della Provincia Autonoma di Trento. Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 37 del 29.12.2022 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione nella Primiero Energia S.p.A., considerato che "la società è attiva nei servizi pubblici a rete d'interesse generale ed è ritenuta necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente locale."</p> <p>Nel triennio 2023-2025 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	Costituita il 9 giugno 2000, la società ha per oggetto l'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge; la costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non; la produzione utilizzazione, acquisto, trasporto distribuzione e vendita di energia elettrica e di calore anche in forma combinata; la costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Capitale sociale	9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00

<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		45.515.147,00	45.666.475,00	45.581.885,00	60.969.286
<i>Risultato d'esercizio</i>		4.702.971,00	3.133.026,00	1.903.208,00	16.878.249,00
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	Riscosso	0,00	3.105,00	2.070,00	1.552,50
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Pagato competenza +residui	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti da realizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati.

Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

Supportare l'attività delle commissioni e dei comitati nominati dall'organo consiliare.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico-operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione e trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

Obiettivi operativi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione;
- implementazione sito internet favorendo la pubblicazione di ogni documentazione utile a rendere più semplice e trasparente l'accesso ai servizi a parte dei cittadini con riferimento all'attività amministrativa.

Il programma comprende, tra le spese d'investimento:

- acquisto di beni mobili, macchine, arredi, software e hardware per gli edifici comunali,
- acquisto di beni, macchine, veicoli e attrezzature per la dotazione del cantiere e magazzino comunale;

- acquisto di beni mobili, arredi e attrezzature per la dotazione e il funzionamento degli edifici comunali (in contesto di attività commerciale);
- acquisto di arredi e attrezzature per la dotazione e funzionamento degli edifici comunali;
- acquisto ed installazione di impianto multimediale per videoconferenze presso la sala consiliare.

OBIETTIVI STRATEGICI DI INDIRIZZO GENERALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA.

In ottemperanza a quanto disposto nella Legge 190/2012 – art. 1 comma 8 – così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione nell'ambito dell'attività posta in essere dall'Ente.

Nello specifico la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione persegue le linee programmatiche di individuazione degli obiettivi strategici, avvenuta a seguito dell'analisi del contesto esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative del Comune, della strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PIAO , delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti nei documenti programmatici e gestionali.

Per quanto riguarda gli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO 2023/2025 è stato fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali:

1. centralità della prevenzione;
2. promozione della cultura dell'etica e della legalità;
3. ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti;
4. ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
5. promozione di diffusi livelli di trasparenza.

In particolare i principi e gli obiettivi generali cui il PTPCT deve ispirarsi riguardano:

1. Centralità della prevenzione:
 - aggiornamento costante ed approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) con implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno ed interno al fine di tracciare linee di informazioni necessarie per incidere sul sistema del potenziale rischio di corruzione.
2. Promozione della cultura dell'etica e della legalità:
 - sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa; partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e associazioni operanti nel territorio nell'elaborazione del PTPCT annuale; implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'avvalimento della piattaforma informatica utilizzata dal Consorzio dei Comuni Trentini.
3. Ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti:
 - formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione e trasparenza ed anche in materia di appalti pubblici mediante corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni Trentini; coinvolgimento nella stesura del Piano triennale con attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento del Comune di Borgo Chiese, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio previsto per i casi di inosservanza.
4. Ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:
 - adeguato supporto al RPCT nell'ambito dello svolgimento di un ruolo in un'area delicata comportante complesse funzioni e responsabilità, dei propri compiti, con una struttura di supporto e mezzi tecnici informatici; attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo.
5. Promozione di diffusi livelli di trasparenza.
 - evidenziare la centralità della azione di trasparenza con misure organizzative e monitoraggio per l'attuazione effettiva degli obblighi in tal senso; corretta e puntuale attuazione degli adempimenti contenuti nell'atto programmatico di indirizzo gestionale.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Nell'Ente locale a tale Programma fa riferimento l'attività del Servizio Finanziario, organizzativamente ricompreso nell'Area Amministrativa Finanziaria, al quale spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dai principi contabili oltre che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria potenziata di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd. 31.05.2021 si è esercitata la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a regime e ciò ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm. (recepito dall'art. 49 della L.P. 09.12.2015, n. 18), facoltà peraltro già esercitata con deliberazione consiliare n. 21 dd. 29.07.2020.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio finanziario ha conosciuto profondi cambiamenti con l'introduzione, come detto della nuova contabilità armonizzata e i relativi principi contabili, ma anche con una serie di nuovi compiti e adempimenti che il più delle volte si sono aggiunti a quelli già in essere precedentemente. Fra questi, senza essere esaustivi, si possono citare: le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, gli adempimenti legati alla certificazione dei debiti, la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza, i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Banca dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP) e della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti. L'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica "ConTe", sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto, implica il dover fornire dati, chiarimenti e specifiche relazioni su quanto richiesto, l'introduzione della fattura elettronica verso le pubbliche amministrazione e dal 01.01.2019 anche verso i privati, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture, l'introduzione dei nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica, e dei relativi monitoraggi, in sostituzione, dal 2016, delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore.

Dal 1° ottobre 2018 inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato (MEF/RGS) e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgiD), coordinati con Banca d'Italia, ha introdotto, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, per le amministrazioni pubbliche, l'obbligo di adottare il sistema SIOPE+ previsto dall'art. 1, comma 533 della legge n.232/2016.

Ai sensi del D.L. 162 del 30.12.2019 art.1 comma 8, inoltre, dal 28.02.2021 è divenuto obbligatorio per i Prestatori di servizi di pagamento (PSP) effettuare solo pagamenti che transitano per il sistema pagoPA se il beneficiario è un soggetto pubblico obbligato all'adesione al sistema.

A loro volta i soggetti pubblici obbligati all'adesione a pagoPA, se non hanno aderito a pagoPA, non possono più incassare in proprio attraverso l'attività di un PSP, salvo l'affidamento di tutte le loro entrate ad un riscuotitore speciale che sia già aderente a pagoPA.

Ciò ha comportato un'ulteriore attività di formazione del personale finalizzata in modo specifico a tali nuovi adempimenti e novità.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessità, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge" in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di liquidazione della spesa.

Vi sono poi gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti relativi alle richieste periodiche di erogazione dei fondi in termini di cassa.

Dal 2022 il servizio finanziario ha iniziato a monitorare anche i trasferimenti relativi alla L.160/2019 in materia di efficientamento energetico a mezzo del portale web "REGIS". Trattasi di trasferimenti "non nativi" PNRR che sono riconferiti, in forza della normativa vigente, nell'alveo delle risorse da rendicontare verso le Autorità ministeriali competenti e poi all'Europa.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, contemplando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

Anche nel 2023 il servizio finanziario verrà coinvolto nell'attività di re-impegno a bilancio dei fondi COVID confluiti in avanzo di amministrazione.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

Con l'IMIS, imposta provinciale che dal 2015 ha sostituito l'imposizione statale di tale natura (IMU), si è accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno". .

L'ufficio tributi assicura una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di IMU/TASI e ora anche di IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Misure operative

Il programma comprende l'attività amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, permute riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono, per la parte corrente, le spese di manutenzione e gestione del magazzino comunale e dei relativi mezzi e attrezzature, le relative utenze, le spese di pulizia, riscaldamento ecc., le spese per materiale di consumo utilizzato nella manutenzione degli stabili del patrimonio non altrimenti classificati in bilancio.

Per quanto riguarda la spesa d'investimento nel bilancio di previsione 2023/2025 sono previsti, oltre alle consuete spese di costruzione od opere di manutenzione straordinaria di beni immobili e relativi impianti e di manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione al cantiere e magazzino comunale, i seguenti interventi:

- acquisto e posa serramenti per sede municipale Condino per Euro 95.500,00
- realizzazione impianti termici a servizio degli edifici comunali (delega ad E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese spa) per una spesa complessiva di Euro 276.000,00 – da ripartire sugli esercizi finanziari 2023/2025 con una quota annua di Euro 92.000,00

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Edilizia privata il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative quali i permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

L'attività gestionale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Lavori pubblici e gestione patrimonio il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello efferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione considereranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell'ottica di un miglior efficientamento ed ad una riduzione della spesa corrente.

Nell'esercizio 2023, come previsto dal D.M. 01.08.2019, gli incarichi di progettazione preliminare delle seguenti opere:

- adeguamento funzionale e riqualificazione degli edifici di malga Serollo per un importo di Euro 20.000,00;
- realizzazione via di accesso alle loc. "Carino-Cron" C.C. Condino per un importo di Euro 20.000,00;
- aggiornamento progettazione preliminare relativa ai lavori di demolizione e ricostruzione immobile adibito a caserma carabinieri per un importo di Euro 20.000,00;
- riqualificazione estetica e funzionale delle aree pertinenziali sede ex Comune di Cimego per un importo di Euro 20.000,00;
- studio di fattibilità per realizzazione di un parcheggio nell'abitato di Brione per un importo di Euro 30.000,00

sono stati inseriti nel titolo 1^a della spesa come "spese non ricorrenti" considerato che trattasi di opere per le quali non esiste al momento un quadro economico definito né tantomeno la relativa forma di finanziamento.

Nella spesa d'investimento anno 2023 del programma 6 è stata prevista la spesa di Euro 50.000,00 per la digitalizzazione dell'archivio dell'ufficio tecnico comunale.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte

d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Misure operative

Al Programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dal servizio Servizi Demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal servizio di polizia locale della Valle del Chiese) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Borgo Chiese, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenzario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze – morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio) compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

Dal 2016 il servizio è supportato dal nuovo applicativo sicr@web di Maggioli che, per completezza e versatilità, consente gestioni più complete e controlli più accurati.

Nella spesa d'investimento sono previsti Euro 5.000,00 su ciascuna annualità del bilancio 2023/2025 per l'eventuale acquisto di software, programmi, ecc. appositi per il servizio anagrafe e demografico.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Misure operative

Nel programma è prevista la spesa per eventuali consulenze per censimenti e indagini statistiche ed il sussidio agli elettori residenti all'estero.

Nella spesa d'investimento anno 2023 sono previsti i seguenti interventi sul PNRR:

- PNRR-M1C1-Inv. 1.4-CUP J31F22001420006 incarichi per manutenzione evolutiva sito web e servizi

digitali-next generation EU per euro 79.922,00. I target che il Comune di Borgo Chiese si prefigge di raggiungere sono il miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali: aderendo a un sistema progettuale comune (che contempli l'armonizzazione delle pratiche di sviluppo di portali e servizi e l'adozione di standard condivisi di qualità.), si auspica di semplificare l'interazione con gli utenti (cd. "user experience") e facilitare la manutenzione del sito per gli anni a venire.

Ciò in coerenza anche alla normativa nazionale in termini di accessibilità e trasparenza della pubblica amministrazione.

- PNRR-M1C1-Inv. 1.4.3-CUP J31F22002740006 incarichi per manutenzione evolutiva "adozione app IO"-next generation EU per euro 5.103,00. I target che il Comune di Borgo Chiese si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- messa a disposizione per la P.A. di una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale il cittadino possa relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone;
- maggiore fruibilità dei servizi online;
- semplificazione delle procedure di invio delle comunicazioni agli utenti (es. attivare su dashboard di IO tutti i servizi di invio messaggi corrispondenti ai servizi di pagamento individuati con il sistema pagoPA).

La Misura è collegata all'articolo 64-bis del CAD che prevede che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'art. 2, comma 2 del CAD, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi.

- PNRR-M1C1-Inv. 1.4.4-CUP J31F22002620006 incarichi per manutenzione evolutiva "estensione utilizzo piattaforme di identità digitali spid/cie"-next generation eu per euro 14.000,00. I target che il Comune di Borgo Chiese si prefigge sono di garantire un'ampia diffusione degli strumenti di autenticazione presso la cittadinanza, integrando progressivamente SPID e CIE verso un unico ecosistema di ID ed incrementare contestualmente anche il numero di servizi accessibili tramite ID (eliminare quindi progressivamente gli accessi con utente e password).

Ciò ricordando che l'articolo 3-bis , comma 1, del CAD, al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, ha introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione "tramite la propria identità digitale".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Il programma comprende le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente e gli incarichi e collaborazioni professionali ex D.lgs 81/2008 sulla sicurezza del lavoro.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Il Programma ha carattere residuale rispetto alla Missione 1. Sono comprese le spese generali difficilmente ripartibili e che interessano trasversalmente i vari Programmi come le spese assicurative, per il notiziario comunale, per liti e atti a difesa delle ragioni del Comune, ecc. nonché il contributo consortile dovuto al Consorzio di Miglioramento Fondiario.

Nella spesa d'investimento particolare rilievo assumono le previsioni di spesa per aggiornamento dell'inventario ed eventuali incarichi di progettazione, studi di fattibilità, pratiche tavolari, tipi di frazionamento, pareri legali e tecnico giuridici, consulenze, ecc.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoeicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Misure operative

Il servizio di polizia locale è svolto in forma associata tra i Comuni della Valle del Chiese e gestito, quale ente capofila, dal Comune di Storo che provvede annualmente alla rendicontazione delle spese sostenute ai Comuni associati.

In questo programma è pertanto previsto il trasferimento al Comune di Storo della quota parte di spesa a carico del Comune di Borgo Chiese.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Misure operative

Il programma prevede nella spesa d'investimento anno 2023 la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e lettura targhe per un importo di Euro 49.000,00. L'intervento verrà effettuato con risorse del Consorzio BIM del Chiese, ma viene comunque contabilizzato a bilancio come giro interno considerato che diverrà parte del patrimonio comunale.

Misone 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Misure operative

Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia di Condino, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora, in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare la scuola d'infanzia.

Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole d'infanzia, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia di Cimego il Comune si impegna, ai sensi della Legge Provinciale 21.03.1977 n. 13 concernente l'ordinamento delle scuole provinciali dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, a provvedere al funzionamento della scuola provinciale dell'infanzia nei limiti delle spese ed utilizzando i contributi previsti nel piano annuale predisposto dal Servizio Scuola dell'Infanzia, istruzione e formazione professionale della Provincia.

Nella spesa d'investimento anno 2023 vengono previsti Euro 395.000,00 per opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola dell'infanzia di Condino.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Misure operative

In data 23.07.2020 con nota n. prot. 4422 è stata dichiarata l'inagibilità permanente ai fini dell'utilizzo per la didattica dell'edificio scolastico p.ed. 701 in C.C. Condino e pertanto si è provveduto a trasferire la sede della stessa presso "Palazzo Belli". Per la scuola primaria vengono garantiti interventi di acquisto beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie

che si rendono necessarie per il mantenimento della stessa e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili.

Nel bilancio 2023/2025 sono previsti i lavori di sistemazione e messa a norma edificio scolastico e annessa palestra con uno stanziamento di Euro 2.000.000,00 sul 2023 e di Euro 420.000,00 sul 2024 (finanziati in parte con contributo provinciale di Euro 1.263.410,00).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Misure operative

Il programma comprende tutte le spese per la gestione e il funzionamento della biblioteca comunale, ivi compresa la spesa per il personale addetto.

Le attività di promozione culturale del periodo 2023-2025 prevedono di proseguire nelle proposte di manifestazioni tradizionali che si ripetono a cadenza annuale, integrate da iniziative ed attività legate a ricorrenze specifiche (anniversari, commemorazioni, ecc.) e ad attività una tantum legate a ricorrenze speciali o a collaborazioni estemporanee.

Per quanto riguarda gli investimenti nel 2023 sono previste le seguenti spese:

- conferimento degli incarichi professionali per la messa a norma, ai fini della prevenzione incendi, dell'archivio della biblioteca e della sede municipale per Euro 35.000,00;
- interventi di realizzazione, recupero bacheche e installazione segnaletica per l'individuazione dei poli culturali e turistici comunali per Euro 20.000,00;
- incarichi professionali per la progettazione/ideazione di arredo urbano/manufatti funzionali alla individuazione dei luoghi di interesse culturale/turistico comunali per Euro 20.000,00.

Altre spese si riferiscono all'erogazione di contributi straordinari, in particolare Euro 25.500,00 alla Parrocchia S.Maria Assunta per opere di restauro superfici dipinte sulla facciata della Chiesa dei SS Rocco e Sebastiano.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Misure operative

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni, i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori) e le famiglie, per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Il programma prevede nella parte corrente le spese per la gestione degli impianti sportivi di Cimego e Condino e la spesa da corrispondere ad E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese spa per la gestione del centro acquatico di Condino con annessa struttura wellness.

Nel programma viene previsto l'importo di Euro 400.000,00 sul 2023 per la progettazione e realizzazione area camper del centro acquatico di Borgo Chiese ed Euro 300.000,00 per progettazione e realizzazione impianto fotovoltaico centro acquatico Borgo Chiese (lavori da eseguirsi tramite delega all'E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese Spa).

Nella spesa d'investimento confluiscano inoltre tutti i contributi straordinari erogati alle varie associazioni sportive. In particolare nel 2023 sono previsti Euro 68.375,00 all'S.S. Condinese per lavori di modifica impianto illuminazione presso il centro sportivo "Bettega" di Condino.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il programma comprende i contributi agli enti, associazioni che operano nel settore turistico.

Nella spesa straordinaria particolare rilievo assume la spesa prevista nel 2023 di Euro 20.000,00 per l'intervento di allacciamento alla rete elettrica a servizio degli edifici in loc. "Rio Caino" C.C. Cimego.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Misure operative

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria delle tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico, gestione della pianificazione subordinata, redazione della varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dalla strumento urbanistica e successivo controllo delle convenzioni stipulate, affido di incarichi di progettazione di pianificazione a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati.

Nella spesa d'investimento dell'esercizio 2023 vengono stanziati Euro 65.100,00 per incarichi per studio aree comunali soggette a rischio idrogeologico.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricompresa nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Misure operative

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali, ecc. relative a manutenzione ed acquisto di arredo urbano, attrezzature e materiale vario.

Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 – lavori socialmente utili (ridenominato in "*Intervento 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili"*") che dal 2017 il Comune di Borgo Chiese gestisce in proprio con l'attivazione di tutte le procedure richieste dall'Agenzia per il Lavoro della Provincia al fine del rilascio delle autorizzazioni necessarie.

Nell'esercizio 2023 sono previsti in particolare:

- * lavori per chiusura definitiva e ripristino ambientale della discarica in località Sopiazze C.C. Cimego (rilevante ai fini iva) per Euro 427.000,00
- * recupero habitat loc. malga Palone per Euro 34.531,00 (finanziato con contributo provinciale di Euro 23.933,00)
- * interventi selvicolturali non remunerativi-diradamento pino nero fraz. Condino per Euro 46.000,00 (finanziati con contributo provinciale di Euro 37.608,00)
- * opere di manutenzione straordinaria "Parco alla Pieve" per Euro 90.000,00
- * progettazione lavori di sistemazione e ripristino ambientale della discarica inerti in localita' Boana per Euro 40.000,00
- * prevenzione collisione fra veicoli e grandi mammiferi sulla S.S. 237 Caffaro (azione f10) per Euro 67.100,00 (spesa finanziata al 100% da contributo provinciale)
- * riqualificazione ambientale di corsi e specchi d'acqua-miglioramento morfologico di alcuni tratti d'alveo per la trota marmorata (azione f2) per Euro 67.400,00 (spesa finanziata al 100% da contributo provinciale).

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Il servizio gestione rifiuti solidi urbani è affidato alla Comunità delle Giudicarie.

La pulizia delle strade e lo svuotamento dei cestini sono curati direttamente dal Comune.

Il programma comprende la spesa per il pagamento alla Comunità delle Giudicarie della TARI a carico degli edifici di proprietà comunale.

Nella spesa d'investimento dell'esercizio 2023 sono previsti lavori di sistemazione isole ecologiche con interventi di mascheratura per Euro 100.000,00.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione dell'acquedotto e della fognatura in termini di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tra le spese d'investimento previste sul 2023 sono presenti in particolare interventi inerenti la nuova derivazione idrica a servizio del percorso etnografico del Rio Caino per Euro 10.000,00 ed il trasferimento di Euro 50.000,00 al C.M.F. di Borgo Chiese per i lavori del nuovo acquedotto "loc. Sorino".

Programma 5

Arene protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Misure operative

Il programma comprende la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e per il versamento delle migliorie boschive sulla vendita dei lotti di legname uso commercio nonché il trasferimento al Comune di Storo per la gestione del servizio di vigilanza boschiva Valle del Chiese.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti, nell'ottica di adeguamento al PRIC.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, si procede con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led.

Nella spesa d'investimento triennale sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria e acquisti vari per la viabilità e l'illuminazione pubblica.

Nel 2023 sono inoltre previsti:

- Euro 165.000,00 per lavori di messa in sicurezza strada di accesso alle località Carino e Al Baston;
- Euro 70.000,00 per lavori di messa in sicurezza strada di accesso alla loc. Cerè in C.C. Cimego;
- Euro 40.000,00 per lavori di riqualificazione parcheggio Via Roma;
- Euro 85.000,00 per incarico per progettazione esecutiva, definitiva, d.l. e sicurezza per lavori di rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido;
- Euro 200.000,00 per incarico progettazione esecutiva, definitiva, d.l. e sicurezza per lavori di sistemazione e arredo urbano piazza san rocco;

- Euro 100.000,00 per incarico per progettazione esecutiva, definitiva, d.l. e sicurezza per lavori di riqualificazione Via Roma e sottoservizi (abitato Condino);
- Euro 75.000,00 per lavori realizzazione impianto di illuminazione pubblica lungo la pista ciclabile di accesso al bar "Bicigrill" in loc. Bersaglio C.C. Condino;
- Euro 440.000,00 per opere di manutenzione straordinaria per rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido viabilità comunale;
- Euro 150.000,00 per progettazione e lavori di riqualificazione energetica illuminazione pubblica - 1 lotto (delega ad E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese spa) ;
- Euro 95.000,00 per lavori di rifacimento manto stradale presso la zona industriale di Cimego.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Il Programma considera i rapporti con i Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco di Condino, Brione e Cimego anche in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia.

Sono inseriti i contributi ordinari e straordinari che vengono assegnati dal Comune ai Corpi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Misure operative

Il Programma comprende la spesa corrente per l'acquisto di beni e materiale vario per supporto alle politiche sociali delle famiglie e per iniziative, convegni ed eventi rivolti alla famiglie ed ai minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

Nell’ottica di una programmazione trasversale attuata secondo il principio di sussidiarietà nella progettazione e attuazione delle politiche sociali il programma comprende la spesa per il concorso alla pagamento delle rette di ricovero di persone con handicap ospitate presso le strutture residenziali.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell’autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l’assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l’integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative

Ai sensi dell’art. 6, capo 4, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, “per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all’eventuale integrazione economica”. Il programma prevede pertanto una somma una tantum per sopperire a tale eventualità.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell’associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell’associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti “a sostegno” in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Misure operative

Il Programma comprende i contributi ad associazioni, enti, comitati, ecc. o per iniziative e attività nei campi dell'assistenza, del sociale, della beneficenza e dei servizi alla persona.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

La gestione e manutenzione dei tre cimiteri dislocati sul territorio comunale è attualmente gestita in diretta economia dal Comune.

Per il servizio di fossore/esumatore del triennio 2023/2025 a breve verrà affidato incarico a ditta esterna a seguito di gara sul mercato elettronico provinciale che si è appena conclusa con l'apertura delle buste in data 23 gennaio.

Nella spesa d'investimento del triennio 2023-2025 è prevista la spesa per la manutenzione straordinaria dei cimiteri con una spesa annua di Euro 160.000,00 nel 2023 e di Euro 50.000,00 nelle annualità 2024 e 2025.

Nell'esercizio 2023 viene prevista inoltre la somma di Euro 422.000,00 per interventi di restauro e manutenzione beni tutelati presso i cimiteri comunali.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Misure operative

Il programma comprende nell'esercizio 2023 i trasferimenti correnti a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali (COVID19) per Euro 25.001,16.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni deppresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il programma comprende il trasferimento alla Comunità delle Giudicarie per compartecipazione alla spesa per il "Progetto pluriennale di occupazione femminile in ambito sociale" riferito ai servizi domiciliari a favore della popolazione anziana.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Viene previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente il cui importo rientra nel limite previsto dalla normativa.

Programma 2

Fondo crediti

Viene inserito il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione il cui conteggio puntuale è esposto nella "Nota integrativa" al bilancio di previsione 2023/2025.

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Nell'esercizio 2015, così come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale dd. 10.11.2014, è stata attivata da parte degli estinti Comuni di Cimego e Condino l'operazione di estinzione anticipata dei mutui attraverso un'anticipazione di fondi da parte della Provincia.

Con comunicazione di data 02.03.2018 il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha fornito le indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione a bilancio, a partire dall'esercizio 2018 e fino a tutto il 2027, del recupero da parte della stessa Provincia delle somme a suo tempo anticipate ai Comuni per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, precisando che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito estinto viene effettuata sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo Investimenti minori.

L'ammontare complessivo dell'importo da restituire è di Euro 461.130,52. Il programma prevede pertanto la quota annua di Euro 46.113,04 (arrotondato ad Euro 46.120,00) per dare evidenza all'intera operazione, considerato che la corrispondente posta viene prevista al codice 20101.02.20158 dell'entrata ed al codice 50024.03.04052 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	101.500,00	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00	102.500,00	0,00
1	2	427.024,95	514.400,00	0,00	413.400,00	0,00	412.400,00	0,00
1	3	169.393,23	161.000,00	0,00	158.500,00	0,00	158.500,00	0,00
1	4	114.962,93	89.700,00	0,00	109.200,00	0,00	84.200,00	0,00
1	5	406.608,00	364.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
1	6	431.089,35	500.200,00	0,00	347.200,00	0,00	339.200,00	0,00
1	7	147.576,82	146.200,00	0,00	143.700,00	0,00	143.700,00	0,00
1	8	1.000,00	51.427,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

1	10	35.000,00	25.000,00	0,00	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00
1	11	146.246,00	134.000,00	0,00	131.000,00	0,00	131.000,00	0,00
3	1	42.600,00	44.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	132.016,20	118.600,00	0,00	124.300,00	0,00	113.800,00	0,00
4	2	247.600,00	251.900,00	0,00	155.600,00	0,00	155.600,00	0,00
5	2	220.011,90	187.900,00	0,00	152.400,00	0,00	152.400,00	0,00
6	1	545.700,00	817.000,00	0,00	830.000,00	0,00	830.000,00	0,00
7	1	33.200,00	18.200,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
8	1	830,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	39.500,00	39.000,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00
9	3	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
9	4	239.532,00	208.000,00	0,00	195.000,00	0,00	195.000,00	0,00
9	5	78.186,00	37.000,00	0,00	44.400,00	0,00	44.400,00	0,00
10	5	251.000,00	265.700,00	0,00	169.500,00	0,00	168.500,00	0,00
11	1	8.500,00	9.700,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
12	1	4.800,00	4.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00

12	2	199,84	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
12	3	400,00	12.000,00	0,00	8.500,00	0,00	8.000,00	0,00		
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00		
12	9	48.430,00	36.000,00	0,00	23.000,00	0,00	27.000,00	0,00		
14	2	25.001,16	25.001,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	35.673,00	33.100,00	0,00	13.290,00	0,00	10.950,00	0,00		
20	2	35.820,00	31.700,00	0,00	18.300,00	0,00	16.800,00	0,00		
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.985.901,38	4.245.928,16	0,00	3.604.490,00	0,00	3.558.150,00	0,00		

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.980.401,28	2.088.927,00	0,00	1.751.500,00	0,00	1.717.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	42.600,00	44.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	379.616,20	370.500,00	0,00	279.900,00	0,00	269.400,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	220.011,90	187.900,00	0,00	152.400,00	0,00	152.400,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	545.700,00	817.000,00	0,00	830.000,00	0,00	830.000,00	0,00
7	Turismo	33.200,00	18.200,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	830,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	370.218,00	297.000,00	0,00	288.900,00	0,00	288.900,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	251.000,00	265.700,00	0,00	169.500,00	0,00	168.500,00	0,00
11	Soccorso civile	8.500,00	9.700,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	57.329,84	56.200,00	0,00	37.700,00	0,00	41.200,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	25.001,16	25.001,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	71.493,00	64.800,00	0,00	31.590,00	0,00	27.750,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.985.901,38	4.245.928,16	0,00	3.604.490,00	0,00	3.558.150,00	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Debito pubblico
-
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Fondi e accantonamenti
- Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	227.119,00	266.000,00	0,00	49.000,00	0,00	49.000,00	0,00
1	3	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	322.154,35	543.500,00	0,00	167.000,00	0,00	167.000,00	0,00
1	6	10.000,00	56.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	7	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	8	0,00	99.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	219.679,48	110.000,00	0,00	45.000,00	0,00	40.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	49.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.164.027,94	435.000,00	0,00	18.500,00	0,00	18.500,00	0,00
4	2	181.008,92	2.079.000,00	0,00	439.000,00	0,00	19.000,00	0,00

5	2	140.568,10	165.500,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
6	1	909.650,00	836.075,00	0,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00
7	1	82.000,00	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	148.540,00	65.100,00	0,00	21.660,00	0,00	0,00	0,00
8	2	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	637.622,90	1.182.031,00	0,00	295.000,00	0,00	295.000,00	0,00
9	3	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	362.815,95	301.000,00	0,00	135.000,00	0,00	135.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	857.357,31	1.814.000,00	0,00	662.740,00	0,00	272.340,00	0,00
11	1	143.000,00	184.600,00	0,00	59.000,00	0,00	43.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	230.000,00	582.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	4	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	5.023,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.773.066,95	8.920.331,00	0,00	2.006.600,00	0,00	1.153.540,00	0,00		

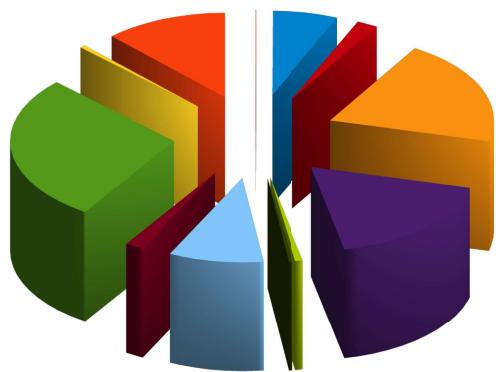
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	787.452,83	1.083.025,00	0,00	274.500,00	0,00	269.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	49.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.345.036,86	2.514.000,00	0,00	457.500,00	0,00	37.500,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	140.568,10	165.500,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	909.650,00	836.075,00	0,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00
7	Turismo	82.000,00	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	188.540,00	65.100,00	0,00	21.660,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.000.438,85	1.583.031,00	0,00	430.000,00	0,00	430.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	857.357,31	1.814.000,00	0,00	662.740,00	0,00	272.340,00	0,00
11	Soccorso civile	143.000,00	184.600,00	0,00	59.000,00	0,00	43.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	230.000,00	582.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.023,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.773.066,95	8.920.331,00	0,00	2.006.600,00	0,00	1.153.540,00	0,00	

Tabella 22: Parte capitale per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Debito pubblico
-
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Fondi e accantonamenti
- Servizi per conto terzi

Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma nel quale le stesse sono inserite.

Nelle schede successive si riporta il programma generale delle opere pubbliche del triennio 2023/2025.

Le eventuali e successive variazioni in corso d'anno ai cronoprogrammi delle spese d'investimento comporteranno l'implementazione/variazione delle suddette schede.

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco -

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Realizzazione area camper adiacente il campo sportivo e impianto fotovoltaico presso impianto natatorio di valle	€ 700.000,00	€ 700.000,00	opera prevista dall'Accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale della Comunità delle Giudicarie (Fondo Strategico Territoriale - art. 9 comma 2 quinque L.P. 3/2006 e s.m.) - da realizzare tramite trasferimento all'E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa
2	Realizzazione impianto di videosorveglianza e lettura targhe come da convenzione con il Consorzio BIM del Chiese	€ 49.000,00	€ 49.000,00	intervento che verrà realizzato dal Consorzio BIM del Chiese quale ente capofila
3	Lavori nuovo acquedotto in località Sorino	€ 50.000,00	€ 50.000,00	intervento che verrà realizzato dal C.M.F. di Borgo Chiese
4	Realizzazione impianto di raccolta e trasporta acqua a servizio del pascolo di malga Romanterra	€ 97.000,00	€ 97.000,00	
5	Spese per la progettazione dei lavori di sistemazione e ripristino ambientale della discarica inerti in località Boana	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
6	Lavori di chiusura definitiva e ripristino ambientale discarica in loc. Sopiazze C.C. Cimego	€ 427.000,00	€ 427.000,00	
7	Opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola d'infanzia di Condino	€ 395.000,00	€ 395.000,00	
8	Riqualificazione ambientale di corsi e specchi d'acqua miglioramento morfologico di alcuni tratti d'alveo per la trotoa marmorata (Azione F2)	€ 67.400,00	€ 67.400,00	
9	Progettazione e lavori di riqualificazione energetica illuminazione pubblica - 1^ lotto	€ 150.000,00	€ 150.000,00	da realizzare tramite trasferimento all'E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
10	Progettazione esecutiva, definitiva, D.L. e sicurezza lavori di sistemazione arredo urbano piazza San Rocco	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
11	Opere di manutenzione straordinaria di rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido viabilità comunale	€ 525.000,00	€ 525.000,00	
12	Realizzazione impianto di illuminazione pubblica lugno la pista ciclabile di accesso al bar "Bicigrill" in loc. Bersaglio C.C. Condino	€ 75.000,00	€ 75.000,00	
13	Progettazione esecutiva, definitiva, D.L. e sicurezza lavori di riqualificazione Via Roma e sottoservizi (abitato Condino)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
14	Interventi di restauro e manutenzione beni tutelati presso i cimiteri comunali	€ 422.000,00	€ 422.000,00	
15	Realizzazione impianti termici a servizio degli edifici comunali	€ 276.000,00	€ 276.000,00	da realizzare tramite trasferimento all'E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa
	TOTALI	€ 3.573.400,00	€ 3.573.400,00	

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

vanno inserite tutte le opere previste nel programma del Sindaco anche quelle previste sul pluriennale non ancora avviate, in questo caso la colonna "stato di attuazione" resta vuota

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione -

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2022 e negli anni precedenti (2)	2023		2024		2025	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti
1	Lavori di sistemazione e messa a norma edificio scolastico e annessa palestra (affidamento in autoproduzione mediante convenzione alla società E.s.Co. Bim e comuni del Chiese Spa - art. 4, co. 2, lett. d del D.lgs. 175/2016)	2018	€ 2.700.000,00		€ 286.132,54	€ 2.000.000,00	€ 2.286.132,54	€ 420.000,00	€ 2.706.132,54		
	Total:		€ 2.700.000,00		€ 286.132,54	€ 2.000.000,00	€ 2.286.132,54	€ 420.000,00	€ 2.706.132,54	€ -	€ -

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	€ -			€ -
2	Vincoli derivanti da mutui	€ -			€ -
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 117.400,00			€ 117.400,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ -
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti (ex Fondo investimenti minori, risorse BIM del Chiese, utili E.S.CO. BIM del Chiese Spa e Fondo strategico territoriale)	€ 1.437.000,00			€ 1.437.000,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo di amministrazione vincolato)	€ 18.000,00			€ 18.000,00
7	Canoni aggiuntivi	€ 1.817.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 2.001.000,00
TOTALI		€ 3.389.400,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 3.573.400,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti -

Missione/programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale (1)	2023	2024	2025
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01	05	01	07	1	Realizzazione impianto di raccolta e trasporta acqua a servizio del pascolo di malga Romanterra	necessita forestale + paesaggio	2023	ex FIM	€ 97.000,00	€ 97.000,00		
01	05	01	99	1	Realizzazione area camper adiacente il campo sportivo e impianto fotovoltaico presso impianto natatorio di valle	necessita paesaggio	2023	canoni aggiuntivi e fondo strategico territoriale	€ 700.000,00	€ 700.000,00		
01	05	01	99	2	Realizzazione impianti termici a servizio degli edifici comunali	necessita di nulla	2025	Canoni aggiuntivi ed ex FIM	€ 276.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00
03	02	01	14	1	Realizzazione impianto di videosorveglianza e lettura targhe come da convenzione con il Consorzio BIM del Chiese	necessita conformità urb da parte utc	2023	risorse BIM del Chiese	€ 49.000,00	€ 49.000,00		
04	01	07	17	1	Opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola d'infanzia di Condino	necessita conformità urb da parte utc	2023	fondo per gli investimenti Budget + ex FIM	€ 395.000,00	€ 395.000,00		
09	02	03	16	1	Lavori di sistemazione e ripristino ambientale della discarica inerti in località Boana (progettazione)	necessita appa + paesaggio	2023	canoni aggiuntivi	€ 40.000,00	€ 40.000,00		
09	04	01	16	2	Lavori nuovo acquedotto in località Sorino	necessita conformità urb da parte utc	2023	canoni aggiuntivi	€ 50.000,00	€ 50.000,00		
09	02	03	16	3	Lavori di chiusura definitiva e ripristino ambientale discarica in loc. Sopiazze C.C. Cimego	necessita appa + bacini + paesaggio	2023	canoni aggiuntivi e avanzo amm.ne	€ 427.000,00	€ 427.000,00		

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

Missione/programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale (1)	2023	2024	2025
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
09	02	03	16	4	Riqualificazione ambientale di corsi e specchi d'acqua miglioramento morfologico di alcuni tratti d'alveo per la trota marmorata (Azione F2)	tutte ottenute	2023	contributo prov.le	€ 67.400,00	€ 67.400,00		
10	05	07	01	1	Progettazione esecutiva, definitiva, D.L. e sicurezza lavori di sistemazione arredo urbano piazza San Rocco	necessita tutela, viabilità, soprintendenza	2023	Canoni aggiuntivi	€ 200.000,00	€ 200.000,00		
10	05	07	01	1	Opere di manutenzione straordinaria di rifacimento e sostituzione pavimentazioni in porfido viabilità comunale	necessita viabilità + cpc/c.edil	2023	Canoni aggiuntivi	€ 525.000,00	€ 525.000,00		
10	05	07	01	2	Progettazione esecutiva, definitiva, D.L. e sicurezza lavori di riqualificazione Via Roma e sottoservizi (abitato Condino)	necessita conformità urb da parte utc	2023	Canoni aggiuntivi	€ 100.000,00	€ 100.000,00		
10	05	01	21	1	Realizzazione impianto di illuminazione pubblica lugno la pista ciclabile di accesso al bar "Bicigrill" in loc. Bersaglio C.C. Condino	necessita conformità urb da parte utc	2023	fondo per gli investimenti Budget	€ 75.000,00	€ 75.000,00		
10	05	07	21	2	Progettazione e lavori di riqualificazione energetica illuminazione pubblica - 1^ lotto	necessita conformità urb da parte utc	2023	Canoni aggiuntivi + Budget + contributo ex art. 1, c.29, L. 160/2019	€ 150.000,00	€ 150.000,00		
12	09	07	22	1	Interventi di restauro e manutenzione beni tutelati presso i cimiteri comunali	necessita conformità urb da parte utc	2023	canoni aggiuntivi	€ 422.000,00	€ 422.000,00		
								Total:	€ 3.573.400,00	€ 3.389.400,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00

⁽¹⁾ Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti -

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni e obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2023	2024	2025
09	04	01	16	1	Realizzazione di un acquedotto antincendio-potabile a servizio della loc. di Rango	in fase di istruttoria	2025	€ 729.840,00	
						Total:		€ 729.840,00	€ -
								€ -	€ 729.840,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2023

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	98.000,00	Canoni aggiuntivi	98.000,00
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	98.000,00	Canoni aggiuntivi	98.000,00
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	14.000,00	Canoni aggiuntivi	14.000,00
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	20.000,00	Canoni aggiuntivi	20.000,00
01	07	Lavori di messa in sicurezza strada di accesso loc. Cerè C.C. Cimego	70.000,00	Canoni aggiuntivi	70.000,00
01	07	Lavori di messa in sicurezza strada di accesso alle località Carino e Al Baston	165.000,00	Ex fondo investimenti minori	165.000,00
01	07	Lavori di rifacimento manto stradale presso zona industriale Cimego	95.000,00	Canoni aggiuntivi	95.000,00
01	07	Lavori di riqualificazione parcheggio Via Roma	40.000,00	Canoni aggiuntivi	40.000,00
07	03	Interventi selvicolturali non remunerativi - diradamento pino nero frazione Condino	46.000,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale	8.392,00 37.608,00
07	03	Recupero habitat loc. Malga Palone	34.531,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale	10.598,00 23.933,00
07	08	Intervento di completamento impianto elettrico/solare termico presso Malga Bondolo	10.000,00	Ex fondo investimenti minori	10.000,00
11	07	Manutenzione straordinaria centro acquatico - traferimento ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese spa	12.200,00	Contributo regionale pro fusione	12.200,00
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	45.000,00	Ex fondo investimenti minori	45.000,00
12	07	Interventi di realizzazione, recupero bacheche e installazione segnaletica per l'individuazione di poli culturali e turistici comunali	20.000,00	Canoni aggiuntivi	20.000,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2023

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
14	99	Prevenzione collisione tra veicoli e grandi mammiferi sulla S.S. 237 Caffaro (Azione F10)	67.100,00	Contributo provinciale	67.100,00
15	07	Lavori di tinteggiatura della Torre Civica e sede municipale di Condino	50.000,00	Ex fondo investimenti minori	50.000,00
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	50.000,00	Ex fondo investimenti minori	50.000,00
16	01	Intervento di allacciamento alla rete elettrica a servizio degli edifici in loc. Rio Caino C.C. Cimego		Ex fondo investimenti minori	
16	01	Nuova derivazione idrica a servizio percorso etnografico Rio Caino	10.000,00	Ex fondo investimenti minori	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	25.000,00	Canoni aggiuntivi	9.000,00
				Ex fondo investimenti minori	
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	85.000,00	Canoni aggiuntivi	72.000,00
				Oneri d'urbanizzazione	
				Ex fondo investimenti minori	
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	24.000,00	Canoni aggiuntivi	24.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	40.000,00	Canoni aggiuntivi	40.000,00
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	90.000,00	Ex fondo investimenti minori	90.000,00
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Sorino - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Canoni aggiuntivi	6.000,00
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Giulis - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Canoni aggiuntivi	6.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria "Parco alla Pieve"	90.000,00	Canoni aggiuntivi	90.000,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2023

Codifica per categoria e tipologia	Descrizione		Spesa	Disponibilità finanziarie	
				Cat.	Tip.
16 07	Lavori di sistemazione isole ecologiche con interventi di mascheratura		100.000,00	Canoni aggiuntivi	100.000,00
17 07	Opere di manutenzione straordinaria presso edifici scuola d'infanzia		20.000,00	Ex fondo investimenti minori	20.000,00
17 07	Opere di manutenzione straordinaria presso centro scolastico scuola primaria		70.000,00	Ex fondo investimenti minori	70.000,00
18 07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti		95.000,00	Ex fondo investimenti minori	95.000,00
18 07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti concessioni in locazione		15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
21 07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica		40.000,00	Ex fondo investimenti minori	40.000,00
21 07	Interventi di sostituzione corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica		50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
22 07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri		160.000,00	Canoni aggiuntivi Sanzioni violazioni norme urbanistiche	150.000,00 10.000,00
99 07	Acquisto e posa serramenti per sede municipale Condino		95.500,00	Ex fondo investimenti minori	95.500,00
99 010	Realizzazione opere strutturali finalizzate al telecontrollo su impianti fotovoltaici comunali (delega ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese Spa)		19.000,00	Ex fondo investimenti minori	19.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			1.995.331,00		1.995.331,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2024

Codifica per categoria e tipologia	Descrizione		Spesa	Disponibilità finanziarie	
				Cat.	Tip.
01 07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne		78.000,00	Canoni aggiuntivi	78.000,00
01 07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne		78.000,00	Canoni aggiuntivi	78.000,00
01 07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale		15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
01 07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale		14.000,00	Canoni aggiuntivi	14.000,00
11 07	Manutenzione straordinaria centro acquatico - traferimento ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese spa		12.200,00	Contributo regionale pro fusione	12.200,00
11 07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi		19.000,00	Canoni aggiuntivi	19.000,00
15 09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali		10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16 07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche		10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16 07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale		40.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Sanzioni violazioni norme urbanistiche	29.000,00 6.000,00 5.000,00
16 07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale		15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
16 07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie		30.000,00	Canoni aggiuntivi	30.000,00
16 07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.		35.000,00	Canoni aggiuntivi	35.000,00
16 07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Sorino - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese		6.000,00	Contributo regionale pro fusione	6.000,00
16 07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Giulis - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese		6.000,00	Contributo regionale pro fusione	6.000,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2024

Codifica per categoria e tipologia	Descrizione		Spesa	Disponibilità finanziarie	
				Cat.	Tip.
17 07	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino		10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
17 07	Opere di manutenzione straordinaria presso l'edifici scuola d'infanzia		10.000,00	Canoni aggiuntivi Fondo per gli investimenti -Budget	1.700,00 8.300,00
18 07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti		50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
21 07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica		20.000,00	Canoni aggiuntivi	20.000,00
21 07	Interventi di sostituzione corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica		50.000,00	Contributo ex art. 1, comma 29, L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)	50.000,00
22 07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri		50.000,00	Ex FIM fondo investimenti minori	50.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			558.200,00		558.200,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2025

Codifica per categoria e tipologia	Descrizione		Spesa	Disponibilità finanziarie	
Cat.	Tip.				
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	78.000,00	Canoni aggiuntivi	78.000,00
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	78.000,00	Canoni aggiuntivi	78.000,00
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	14.000,00	Canoni aggiuntivi	14.000,00
11	07	Manutenzione straordinaria centro acquatico - traferimento ad E.S.CO.BIM e Comuni del Chiese spa	12.200,00	Contributo regionale pro fusione	12.200,00
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	19.000,00	Canoni aggiuntivi	19.000,00
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	40.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Sanzioni violazioni norme urbanistiche	29.000,00 6.000,00 5.000,00
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	15.000,00	Canoni aggiuntivi	15.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	30.000,00	Canoni aggiuntivi	30.000,00
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	35.000,00	Canoni aggiuntivi	35.000,00
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Sorino - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Contributo regionale pro fusione	6.000,00
16	07	Interventi di manutenzione straordinaria dell'acquedotto irriguo loc. Giulis - trasferimento al C.M.F. con sede in Borgo Chiese	6.000,00	Contributo regionale pro fusione	6.000,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2023/2025

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2025

Codifica per categoria e tipologia	Descrizione		Spesa	Disponibilità finanziarie	
				Cat.	Tip.
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso l'edifici scuola d'infanzia	10.000,00	Canoni aggiuntivi	10.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso l'edificio scolastico scuola	10.000,00	Canoni aggiuntivi	7.000,00
		...		Contributo regionale pro fusione	3.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	20.000,00	Canoni aggiuntivi	20.000,00
21	07	Interventi di sostituzione corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica	50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	50.000,00	Canoni aggiuntivi	50.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			558.200,00		558.200,00

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo.

In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 è stato eliminato sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare

nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Nel Protocollo di finanza locale 2023 è stata confermata in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti hanno peraltro integrato la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, è disponibile, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

La dotazione organica per categoria del Comune di Borgo Chiese è stata da ultimo modificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 27.12.2018. Successivamente, con deliberazioni della Giunta Comunale n. 21 dd. 27.02.2020, n. 18 dd. 31.05.2021, n. 50 dd. 16.06.2021 e n. 126 dd. 22.12.2022, è stata approvata la ricognizione e l'articolazione della struttura organizzativa comunale e il nuovo organigramma del Comune di Borgo Chiese come di seguito riportato:

Servizio segreteria e affari generali:

- n. 1 Segretario comunale di III classe a tempo pieno;
- n. 1 Collaboratore amministrativo - categoria C, livello evoluto, part-time 24 ore (legge n.68/1999);
 - n. 1 Assistente amministrativo - categoria C, livello base, tempo pieno;
 - n. 1 Assistente amministrativo - categoria C, livello base, part-time 32 ore;
 - n. 1 Coadiutore amministrativo - categoria B, livello evoluto, tempo pieno;
 - n. 1 Cuoco scuola dell'infanzia - categoria B, livello evoluto, tempo pieno;

- n. 1 Operatore d'appoggio, categoria A, part-time 14 ore;

Servizio demografico, elettorale, statistica, commercio:

- n. 1 Collaboratore amministrativo - categoria C, livello evoluto, tempo pieno;
- n. 1 Assistente amministrativo - categoria C, livello base, tempo pieno;
- n. 1 Coadiutore amministrativo- categoria B, livello evoluto, part-time 20 ore;

Servizio finanziario, personale, I.V.A.:

- n. 1 Collaboratore contabile- categoria C, livello evoluto, tempo pieno;
- n. 1 Assistente contabile- categoria C, livello base, tempo pieno;
- n. 1 Assistente contabile - categoria C, livello base, part-time 30 ore;

Servizio tributi:

- n. 1 Collaboratore contabile/amministrativo - categoria C, livello evoluto, tempo pieno;

Servizio tecnico:

- n. 1 Funzionario tecnico - categoria D, livello base, tempo pieno;
- n. 1 Collaboratore tecnico - categoria C, livello evoluto, tempo pieno;
- n. 1 Assistente tecnico - categoria C, livello base, tempo pieno;
- n. 1 Coadiutore amministrativo- categoria B, livello evoluto, part-time a 30 ore;
- n. 1 Operaio specializzato - categoria B, livello evoluto, tempo pieno;
- n. 1 Operaio qualificato - categoria B, livello base, tempo pieno;
- n. 1 Operaio qualificato - categoria B, livello base, tempo pieno;

Servizio biblioteca e attività culturali:

- n. 1 Collaboratore bibliotecario - categoria C, livello evoluto, tempo pieno.

Il Segretario comunale (Conte dott.ssa Rosalba)
firmato digitalmente

Il Responsabile del Servizio Finanziario (Floriani rag. Erika)
firmato digitalmente

Il Sindaco (Butterini dott. Giorgio)
Firmato digitalmente

Approvato dal Consiglio comunale di Borgo Chiese con deliberazione n. 8 dd. 01.03.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Conte dott.ssa Rosalba

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.